

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/09/2018



SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE

...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Benvenuti al Consiglio Comunale di questo mese di settembre.

Come prima cosa come scrutatori nomino per la maggioranza Sabrina Giannuzzi e Gabriele Tesauri e per l'opposizione Gianluca Nicolini.

Procediamo quindi con i punti all'ordine del giorno.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io non ho comunicazioni, quindi andiamo al punto due.

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Non ha comunicazioni neanche il Sindaco.

Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALE REDATTO IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA del 27 LUGLIO 2018.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Chiede la Parola Mauro Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO CATELLANI

Solo un appunto, a proposito del Consiglio di luglio, intanto volevo esprimere la mia contentezza visto che l'impianto di condizionamento si è spento alle 18 automaticamente, ed essendo il corpo umano 90% d'acqua mi fa piacere vedere che non siamo evaporati...

Volevo fare un appunto su una cosa che è stata detta nel precedente Consiglio, io avevo fatto in un mio intervento a proposito della mozione del Movimento 5 stelle sull'impianto di IREN, avevo detto che mi era capitato di passare davanti alla bacheca del Movimento e di aver letto che i consiglieri correggesi avevano chiesto di bloccare la valutazione di impatto ambientale attraverso i parlamentari del Movimento 5 stelle, a questo mio intervento il consigliere Pernarella ha risposto dicendo che il signor Catellani ha detto delle inesattezze...

Leggo le testuali parole: "...l'appello dei consiglieri di Correggio ai parlamentari non era per fermare la V.I.A. ma per opporsi completamente al mega impianto, ecc...ecc..."

Io sono sceso e ho fatto una fotografia di quello che c'era nella bacheca e ve lo leggo, (infilo gli occhiali perché sennò ho difficoltà).

Nel documento c'è scritto:

STOP AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) PER IL MEGA IMPIANTO DI GAVASSA.

Così dichiarano la Presidente della Camera, Maria Elena Spadoni, i parlamentari reggiani del Movimento 5 stelle, Maria Laura Mantovani e Davide Zanichelli, supportando la richiesta del gruppo consiliare M5s di

Correggio. I consiglieri correggesi Mauro Pernarella e Nicolò Magnanini (del quale proseguono le ricerche) hanno chiesto di sospendere la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) per l'impianto di gestione anaerobica.

Quindi, al di là delle polemiche volevo semplicemente dire che: o è stato chiesto il blocco della V.I.A. oppure in bacheca è stato messo qualcosa di inesatto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, possiamo procedere con la votazione quindi? Ok.

I favorevoli al punto 3 alzino la mano:

Favorevoli:	13
Contrari:	nessuno
Astenuti:	1 (Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 13 favorevoli e 1 astenuto.

Andiamo al punto quattro.

Punto 4 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2017, CORREDATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Grazie. Il punto in discussione, la delibera sul Bilancio consolidato dell'Ente, come sapete è un obbligo di legge provvedere all'approvazione dei bilanci degli Enti Pubblici, consolidati con le imprese per le quali l'ente ha delle partecipazioni, come è noto lo strumento ha la funzione di rappresentare in modo corretto la situazione finanziaria dell'Ente, consolidando il patrimonio interno all'Ente stesso con quello delle sue Partecipate.

Per il consolidato, oggetto di discussione, vado ad elencare quelle che sono le Società per le quali il Comune ha partecipazioni, che sono incluse nel perimetro, cosiddetto "perimetro di consolidamento": FACOR s.r.l. per il quale il Comune possiede un 40% di capitale sociale; AGAC Infrastrutture un 3,54%; Piacenza Infrastrutture un 1,4%; Lepida lo 0,0016%; Agenzia per la mobilità: il 2,94%; Magiera Ansaloni il 5,90%; ACER Reggio Emilia il 3,67%.

Esclusi da questo perimetro per previsioni normative, nel senso che sussistono ragioni di legge per i quali non è previsto l'inserimento nel "perimetro di consolidamento" di alcune Partecipate che abbiano particolari caratteristiche.

Sono: IREN SpA, Centro Studio Lavoro "La Cremeria", e l'A.C.T. sono le tre partecipate escluse dal perimetro di consolidamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Direi di no, quindi possiamo già procedere con la votazione del punto.

I favorevoli al punto 4 alzino la mano:

Favorevoli:	8
Astenuti:	nessuno
Contrari:	5 (Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato con 8 voti favorevoli e 5 contrari.

Andiamo anche ad approvare l'immediata eseguibilità, i favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 8
Astenuti: nessuno
Contrari: 5 (Fabiana Bruschi, Fabio Catellani, Gianluca Nicolini,
Mauro Pernarella e Simone Mora)

Quindi approvato definitivamente con 8 voti favorevoli e 5 contrari.

Andiamo al punto 5.

Punto 5 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETA' CUP2000 IN LEPIDA CON CONTESTUALE TRASFORMAZIONE IN SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie. Si tratta del progetto di fusione per incorporazione oggetto di discussione, è stato diciamo promosso dalla Regione Emilia Romagna, ai fini di razionalizzare i costi e le risorse. Si tratta di un progetto che prevede la fusione di Lepida in CUP2000, l'incorporazione sarebbe di CUP2000 all'interno di Lepida, sono due realtà societarie distinte che offrono servizi analoghi, in particolare Lepida gestisce le reti di infrastrutture informatiche per gli Enti Locali e anche quindi per il Comune, CUP2000 gestisce invece le reti informatiche in particolare per le ASL. Svolgendo quindi operazioni e funzioni analoghe la Regione Emilia Romagna ha ritenuto di razionalizzare i costi proponendone appunto la loro fusione, stante appunto l'analogia di oggetto e di funzioni. Vi è anche una ragione ulteriore, la trasformazione di questa



società da Società per Azioni in Società Consortile per Azioni, che consente di perseguire in questo modo formalmente lo scopo sociale della Società Consortile che è quello appunto di non ripartire utili. Ad oggi, come informazione, il Comune di Correggio non ha servizi attivi con Lepida, la quale ha fornito gratuitamente a suo tempo le reti informatiche, e naturalmente non ha rapporti nemmeno con CUP2000. La quota del Comune sino ad ora posseduta, ne citavo prima a proposito del Bilancio consolidato, è lo 0,0016% pari ad euro 1.000 e non andrà a mutare a seguito di questa fusione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Simone Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, volevo spiegare quella che sarà la mia intenzione di voto, che è favorevole, in quanto sono tendenzialmente favorevole alla semplificazione e alla razionalizzazione, che porti anche quindi ad una razionalizzazione dei costi. Questo lo dico perché varrà anche per i punti successivi. E' altrettanto vero che questa sembra una cosa meno che formale, visto che è uno 0,0016%, lo vediamo grazie al fatto che non ci sono gli arrotondamenti perché si sarebbe arrotondato a zero, e non si capisce neanche quanto potrebbe pesare un nostro voto. Va bene, comunque detto questo il voto sarà positivo dovuto al fatto che l'indirizzo verso una razionalizzazione e dal fatto anche che questo in particolare è un voto più che altro formale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Martina Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente, un mio intervento che riprende un attimo quello che abbiamo fatto in Unione visto che questo punto è passato anche al Consiglio dell'Unione, il nostro voto sarà favorevole, sarà positivo, in quanto come già ricordava Simone va

nell'ottica già intrapresa dalla Regione di razionalizzare le spese laddove ci sono, appunto per evitare delle sovrapposizioni, e soprattutto per unire delle sinergie, quando ci sono le medesime funzioni. Questa credo che sia comunque una buona strada da percorrere laddove ce ne sia la necessità e l'occasione. Ecco, tutto qua, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabio Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Sì mi accodo a Simone, nel senso che le motivazioni sono le stesse, peraltro io sono favorevole alle fusioni per cui immaginatevi se non posso votare una cosa di questo tipo, così come tutte le Convenzioni che seguiranno, quindi io voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri? Direi di no, quindi procediamo per la votazione per il punto 5. I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	nessuno
Contrari:	2 (Gianluca Nicolini e Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 12 favorevoli e 2 contrari.

Andiamo al punto 6.

Punto 6 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAMPAGNOLA EMILIA, CORREGGIO, FABBRICO, RIO SALICETO, ROLO, SAN MARTINO IN RIO E L'UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA PER LA GESTIONE DEGLI UFFICI PERSONALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti, faccio una brevissima introduzione rispetto a questo aggiornamento della Convenzione, che è una Convenzione che risale al 2008. Successivamente alla costituzione dell'Unione, il primo luglio 2008 sono state fatte tutte le Convenzioni di trasferimento dei servizi, della gestione dei servizi, quella per gli uffici del personale risale al 24 ottobre del 2008.

Poiché quest'anno siamo andati a revisionare e rivedere tutte le Convenzioni – stimolati a farlo perchè nel “Programma di riordino territoriale 2018-2020”, che è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna, e che è lo strumento che permette a tutte le Unioni, in base al numero dei servizi trasferiti e al numero delle funzioni trasferite, di avere la primauté e quindi risorse economiche da mettere nei nostri servizi – siamo andati ad aggiornare e verificare tutte le Convenzioni andando a rendere maggiormente coerente la Convenzione del 2008 rispetto all'attività che dopo 10 anni viene svolta in Unione. In particolare al comma 2 dell'articolo 1 veniva esplicitato come rimanesse in capo ai singoli Comuni la rilevazione delle presenze quotidiane del personale che viene effettuata da un addetto al front-office individuato da ogni comune e comunicato all'ufficio personale. In questo caso vi proponiamo di abolire questo comma, di mettere tra le funzioni trasferite alle Unioni anche la rilevazione delle presenze del personale, nonché una modifica al punto “p” sempre dell'articolo 1 comma 1, rispetto alla gestione dei procedimenti disciplinari avendo poi costituito con un atto di Giunta la proposta di andare a costituire un unico ufficio a livello di Unione per i procedimenti disciplinari qualora, ovviamente, ce ne fosse la necessità. Quindi un aggiornamento che è sicuramente funzionale ad aggiornare la Convenzione ma anche ad essere più aderenti e coerenti al Piano di Riordino Territoriale che inizia nel 2018 e si concluderà nel 2020.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi? Direi di no quindi possiamo procedere con la votazione.

I favorevoli al punto 6 alzano la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	nessuno
Contrari:	2 (Gianluca Nicolini e Mauro Pernarella)

Quindi viene approvata con 12 favorevoli e 2 contrari.

Andiamo al punto 7.

Punto 7 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAMPAGNOLA EMILIA, CORREGGIO, FABBRICO, RIO SALICETO, ROLO, SAN MARTINO IN RIO E L'UNIONE DEI COMUNI PIANURA REGGIANA PER IL TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI SERVIZI INFORMATIVI E STATISTICI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola al Sindaco.

SINDACO

Questo aggiornamento nasce dalle motivazioni che ho espresso anche per il punto precedente, anche in questo caso la Convenzione è del 2008 e risale sempre al 24 di ottobre e riguarda il trasferimento delle funzioni in materia di servizi informativi e statistici. In questo caso andiamo ad aggiungere tre punti, nell'articolo dell'articolo 1 oggetto della Convenzione, nell'elenco che si fa delle funzioni che vengono trasferite. Ovviamente non viene tolto niente, non viene abrogato niente dalla Convenzione precedente, ma vengono aggiunti tre punti che vado a leggere.

La promozione dei processi di unificazione degli applicativi a livello di Unione attraverso l'attività di selezione dei fornitori, o acquisto diretto di attrezzature e programmi, su richiesta dei Comuni stessi, nel rispetto della normativa vigente.

Un altro punto: La gestione e lo sviluppo delle reti e l'implementazione di progetti per servizi convergenti e integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili.

Infine: La gestione e l'implementazione di progetti per l'unificazione dei sistemi di videosorveglianza, punti che in realtà all'inizio non erano stati inseriti, anche in un trasferimento ovviamente nel tempo di diverse funzioni, con la novità ovviamente che riguarda l'unificazione dei processi e dei progetti di videosorveglianza che nel 2008 ancora non esistevano. Quindi anche in questo caso un aggiornamento sia funzionale all'efficacia del lavoro che facciamo coi nostri servizi in Unione, sia per essere rispondenti alle funzioni obbligatorie da trasferire alle Unioni secondo il P.T.R.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Direi di no, anche qui.

I favorevoli quindi al punto 7 alzano la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	nessuno
Contrari:	2 (Gianluca Nicolini e Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 12 favorevoli e 2 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. I favorevoli rialzano la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	nessuno
Contrari:	2 (Gianluca Nicolini e Mauro Pernarella)

Quindi approvato definitivamente con 12 favorevoli e 2 contrari.

Andiamo al punto 8.

Punto 8 all'Ordine del giorno: CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE PARZIALE DEL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E S.M. ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 103 DEL 22/12/2017 (MODIFICA CARTOGRAFICA PP135 A FOSDONDO, ZONA D IN VIA ARDIONE E NUOVA AREA PRODUTTIVA IN VIA EUROPA).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie. Questo punto è la delibera che va ad approvare, e quindi a concludere l'iter di questa Variante, iniziato a dicembre 2017, e relativo a 3 Comparti.

Il primo quello di Fosdondo, il P.P. 135, cioè quell'area a destinazione industriale produttiva, diciamo, tra Via Felicità e Via Fornacelle, in quest'area avevamo ridotto la capacità edificatoria su richiesta dei proprietari, e rispetto a quanto adottato a dicembre nel frattempo è pervenuta una osservazione di uno dei proprietari dei terreni, dei lotti edificabili, che ha chiesto lo stralcio della capacità edificatoria pur mantenendo la destinazione a produttivo, ed è stata accolta questa richiesta.

Rispetto invece alla zona in Via Ardione, ossia quell'area che è destinata a parcheggi, adiacente appunto all'azienda ex Montorsi, e su questa non è stata fatta alcuna osservazione.

Infine su Via Europa, cioè la zona che da verde pubblico è diventata zona industriale di completamento, visto che siamo all'interno di un'area completamente produttiva. Le osservazioni pervenute sono relative ad interventi di mitigazione ambientale, rispetto al Cavo Tresinaro adiacente e in posizione, ovviamente, di valutazione di impatto da un punto di vista idraulico, su suggerimento della Bonifica.

Tutte le osservazioni pervenute, sia da AUSL, ARPA, e Bonifica e Provincia, chiaramente verranno accolte e perseguite dal Comune nelle fasi di adozione nei necessari strumenti edilizi.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Direi di no, quindi votiamo il punto 8.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	nessuno
Contrari:	2 (Gianluca Nicolini e Mauro Pernarella)

Approvato con 12 favorevoli e 2 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità. I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	nessuno
Contrari:	2 (Gianluca Nicolini e Mauro Pernarella)

Approvato definitivamente con 12 favorevoli e 2 contrari.

Andiamo al punto 9.

Punto 9 all'Ordine del giorno: CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE PARZIALE DEL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E S.M. ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 104 DEL 22/12/2017 (AREA RESIDENZIALE VIA MANDIOLO SUPERIORE).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola all'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Anche qui andiamo ad approvare appunto la Variante già adottata a dicembre e in questo caso siamo in Via Mandriolo Superiore. La Variante prevede la trasformazione di un terreno di circa 6.250 mq, di proprietà comunale, da zona F1, cioè attrezzature pubbliche di interesse generale, ricordo è il terreno adiacente la Casa di Riposo. Viene trasformato in zona C cioè zona residenziale di espansione, quindi prevedendo una espansione edilizia in quell'area. Non vi sono stati particolari rilievi da parte di organi competenti, pertanto si va ad approvazione di quanto proposto e adottato in precedenza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Avevo già espresso in fase di adozione le mie forti perplessità nonostante anche i miglioramenti apportati dalla Giunta, a seguito del confronto in Commissione, in particolare sull'aver deciso di costruire la strada interna alla futura viabilità di questo comparto, perimetralmente, rispetto allo stesso, anziché al centro, reputo la variante una situazione peggiorativa rispetto a.....

...voci si sottofondo....

...ah si parla di Via Mandriolo? Allora niente, allora Presidente va bene lascio a verbale che era per la precedente variante, me ne sono confuso perchè credevo che fosse questa qua.

Per quanto riguarda il precedente punto la mia contrarietà era collegata, come dicevo alla riorganizzazione che era peggiorativa rispetto alla pianificazione prevista dal P.R.G., non tanto perchè fossi favorevole alla realizzazione in quella zona di un comparto produttivo e industriale in quanto credo che sia corretto sviluppare i due

comparti principali lì sul territorio correghese, vale a dire quello in direzione Carpi già esistente come Villaggio in zona industriale, e il nuovo comparto di Correggio-Gavassa, che è l'altra espansione che la pianificazione anche territoriale provinciale prevede da anni, da almeno 20 anni.

Di conseguenza l'andare a macchia di leopardo contro quella che è lo “zooning” a porre qua e là nel territorio delle areestavo dicendo.... è in ogni caso peggiorativa.

Per quanto riguarda invece la Variante in oggetto di valutazione, i miei dubbi, già espressi anche in questo caso, in fase di adozione, non sono tanto nel decidere, di completare un comparto residenziale di quella zona, quanto, come si è visto anche nel recente passato a seguito anche della richiesta da parte dopo di noi di avere una zona per potere realizzare la struttura ricettiva per i ragazzi seguiti dalla Fondazione, reputo che quel pezzo di terreno così vicino ad un servizio fondamentale e delicato quanto la Casa di Riposo, potesse avere una vocazione ancora a servizio pubblico.

E' vero che in questi anni l'area verde oggi incolta è mantenuta diciamo appena decorosa dal punto di vista dello sfalcio da parte della Casa di Riposo, ma non ha avuto un utilizzo intensivo, quindi possiamo definirlo come un territorio quasi sprecato nella sua capacità ricettiva, ma è anche vero che le esigenze della collettività correghese, e lo abbiamo visto col “dopo di noi”, ma potrebbero essere anche di altra natura, vi era stato ad esempio anche in passato anche il dibattito su un trasferimento della sede della Croce Rossa.

Quindi la necessità di avere terreni opzionabili anche da parte del pubblico per poter ivi installare altre realtà importanti per la nostra città o servizi per questa, mi portano ad avere alcuni dubbi su questa trasformazione, trasformazione ripeto che è fatta probabilmente anche su richiesta di qualche attuatore presente sul territorio ma anche per cercare, e lo sappiamo tutti, di portare all'interno delle casse comunali un po' di ristoro economico dalla vendita, soprattutto di un terreno di questo tipo, per i noti problemi di bilancio generatisi a seguito delle vicende En.Cor., per cui il mio voto anche su questo aspetto non può che essere contrario.

Ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi? Direi di no. I favorevoli quindi al punto 9 alzino la mano:



Favorevoli: 11
Astenuti: nessuno
Contrari: 3 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini e Mauro Pernarella)

Approvato con 11 favorevoli e 3 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità. I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 11
Astenuti: nessuno
Contrari: 3 (Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini e Mauro Pernarella)

Approvato definitivamente con 12 favorevoli e 3 contrari.

Andiamo quindi al punto 10.

Punto 10 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE INDIRIZZI CONTENUTI NELLA BOZZA DI CONVENZIONE TRA L'ISECS DEL COMUNE DI CORREGGIO ED IL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE AUTONOME DI CORREGGIO, AA. SS. DAL 2018/19 AL 2022/23".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'assessore Veneri.

ASSESSORE COMUNALE ELENA VENERI

Grazie Presidente. Allora, abbiamo parlato degli indirizzi della Convenzione che andremo a sottoscrivere, come ISECS, con il Coordinamento delle Scuole paritarie autonome, ma mi sembra comunque opportuno ricordare anche in questa sede un po' i tratti fondamentali che delineano questo atto.

Mi sembra opportuno ricordare che il nostro Comune ha iniziato nel 1983 a convenzionarsi con le scuole paritarie, per cui parliamo già di 35 anni appunto di

come dire convenzioni che si susseguono tra noi e le scuole paritarie autonome del nostro territorio. In questi 35 anni devo dire che sicuramente si tratta di un rapporto che è indubbiamente cresciuto, un rapporto che è diventato più solido e indubbiamente anche proficuo, nel senso che ovviamente questo tempo ci ha permesso di arrivare comunque a delineare una Convenzione che quella che andrà in approvazione ricalca diciamo nelle linee fondamentali quanto era già definito nella Convenzione precedente perchè appunto credo che questa lunga esperienza ci abbia portato comunque ormai alla definizione di impegni e rapporti reciproci assolutamente soddisfacenti ed importanti. In sintesi le scuole paritarie si impegnano ovviamente ad accogliere tutti i bambini senza nessun tipo di distinzione, di etnia, di razza, di estrazione e comunque in questo ovviamente si impegna ad accogliere anche i bimbi disabili che eventualmente fanno domanda. Si impegna ad accogliere bambini correggesi che fanno domanda e in subordine bambini che vengono da fuori comune. Si impegnano a favorire la partecipazione delle famiglie, si impegnano altresì a impostare il sistema diretto in maniera differenziata in base all'ISEE mantenendo la quota minima e la quota massima uguali a quelle che sono la quota minima e la quota massima del sistema diciamo così pubblico, comprese anche le eventuali quote di iscrizione. Si impegnano a svolgere iniziative di miglioramento che possono riguardare sia i locali e comunque diciamo così le strutture scolastiche stesse, miglioramento nella formazione del personale e anche miglioramento che significa una partecipazione, una apertura anche a quelle che sono le iniziative del territorio e anche proposte diciamo così anche dalla nostra Amministrazione e da quello che è il nostro coordinamento pedagogico.

In più c'è anche un impegno proprio a partecipare a quello che è il Coordinamento Pedagogico territoriale per intervenire e progettare in maniera comune anche alcune proposte didattiche e metodologie operative che in questo modo diventano comuni a tutte le scuole del nostro territorio e quindi le proposte che vengono fatte ai bambini diciamo così correggesi sono assolutamente comuni e condivise.

Tutto questo ovviamente, anche con la partecipazione delle scuole d'infanzia statali, fa sì che sul nostro territorio sia presente, e questo credo sia un grande orgoglio e una cosa da sottolineare, un vero e proprio sistema integrato. Un sistema integrato che permette, pur nelle diversità anche di offerta e anche appunto di identità sia delle singole scuole ma anche delle singole diciamo così istituzioni che le propongono appunto dalle paritarie alle statali alle comunali con sistema che comunque ha alla base anche diversi tratti in comune.

Venendo un po' più nel dettaglio anche per quella che riguarda la parte economica di questa convenzione, come diceva appunto prima il Presidente nel presentarla, che durerà 5 anni scolastici, e quindi scadrà nel 2022-2023, e prevederà il versamento di

un contributo a bambino per i primi due anni di 821 euro, e vi ricordo, giusto per avere un riferimento che la precedente convenzione prevedeva all'inizio, la precedente convenzione è durata 3 anni, all'inizio, diciamo così nel primo anno di attività della precedente convenzione, la quota versata a bambino era di 745 euro e prevedeva un aumento che doveva essere, veniva diciamo così individuato con l'indice ISTAT e comunque all'interno di una diciamo così di una forbice che non poteva essere inferiore all'1,5% e non poteva superare il 2,5%.

Per questa diciamo così, per questa convenzione si è previsto invece di, visto che a seguito di questi aumenti nell'ultimo anno scolastico la quota riconosciuta a bambino è diventata di 821 euro, si è deciso di mantenere questa quota sia per l'anno scolastico 2018-2019 che per l'anno scolastico 2019-2020, mentre dagli anni scolastici diciamo successivi la quota a bambino prevederà un aumento anche in questo caso pari all'ISTAT o comunque inseriti in una forbice che non sarà inferiore allo 0,5% e non potrà superare il 2,5%.

Come dicevo prima, il coordinamento si impegna in iniziative di miglioramento, la convenzione prevede che il 15% del monte totale di contributo che viene erogato annualmente debba essere impegnato in quelle iniziative che dicevo prima, che possono essere di miglioramento strutturale, nonché di formazione del personale, o di anche progettualità didattica innovativa o significativa. Ecco, verranno riconosciuti per i primi due anni di convenzione qualora le iniziative di qualificazione e miglioramento dovessero superare la cifra del 15% verrà riconosciuto un contributo una tantum forfettario di 5.000 euro annui. Resta come per gli anni precedenti la partecipazione alla spesa da parte del Comune e di Isecs in questo caso, dicevo la metà della spesa, per quanto riguarda la, diciamo così, l'impegno per l'inclusione dei ragazzi con disabilità, dei bambini, scusate, con disabilità, il Comune continuerà a contribuire per il 50% della spesa sostenuta con risorse umane o finanziarie.

Ripeto, credo che si sia raggiunto anche questa volta insomma un, si sia fatto un buon lavoro con il coordinamento, credo che sia una Convenzione, ricordo che è una Convenzione che ci permette da diversi anni di accogliere tutte le domande che vengono, di bambini insomma che decidono di frequentare, delle famiglie che decidono di far frequentare ai propri figli la scuola d'infanzia, e per darvi un numero diciamo così di orientamento, rispetto al numero totale di bambini, la risposta che viene data dalle scuole, dal coordinamento delle scuole paritarie autonome è pari a circa il 40 / 42 % a seconda ovviamente degli anni però questo più o meno è il dato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, purtroppo non ho potuto partecipare alla Commissione perchè non stavo bene in quei giorni, però ho una domanda da fare all'Assessore, forse lo avrà spiegato in Commissione, il motivo per cui da 3 anni si passa a 5 nel rinnovo della Convenzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'assessore Veneri.

ASSESSORE COMUNALE ELENA VENERI

Grazie Presidente.

Allora la Convenzione ha sempre avuto una durata quinquennale, solo l'ultima volta avevamo deciso di comune accordo con il coordinamento di mantenere una durata un po' più breve poiché vi ricordo che insomma in questi anni siamo di fronte ad un profondo mutamento sia per quanto riguarda il numero dei nati ma anche per quanto riguarda la scelta delle famiglie di iscrivere i bambini anche purtroppo alla scuola d'infanzia e non solo ai nidi. Inoltre proprio tre anni fa insomma quando ci siamo confrontati per elaborare gli indirizzi e contenuti della convenzione anche la situazione economica era decisamente confusa e comunque abbastanza instabile, per cui si era deciso appunto di tenerla un po' più corta per mantenere diciamo così la possibilità di ri-definirla o ri diciamo così ri-calcolarla nel caso in cui in questi tre anni ci fossero state delle modifiche sostanziali alla situazione. Mi sembra di poter dire che ormai l'instabilità e la confusione anche dal punto di vista economico ormai sia diventata abbastanza strutturale, per cui per questo motivo anche il discorso dell'aumento del contributo che nella convenzione precedente rimaneva all'interno di una forbice tra l'1 e mezzo e il 2 e mezzo, questa volta visto il trend comunque ad

avere un aumento Istat estremamente basso, sarà tra lo 0,5 e il 2,5, questo ovviamente per diciamo così per permettere sia all'Amministrazione sia al Coordinamento di avere insomma una certezza, una sorta di certezza per quanto riguarda insomma l'entità del contributo da una parte da versare, dall'altra ovviamente di accogliere. Ovviamente una convenzione di 5 anni permette anche al coordinamento insomma di avere un respiro e una, diciamo così, una visuale, un orizzonte, un po' più lungo sul quale eventualmente progettare eventuali investimenti, miglioramenti e quant'altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, da parte mia accolgo con favore questo accordo perchè è un accordo che è molto importante perchè coinvolge quasi la metà dei bambini in età prescolare che frequentano le materne, quindi ha un'importanza, un peso importante.

Dove in linea di principio dove le iniziative private concorrono ad aumentare la qualità dei servizi e creano quella sana concorrenza che ci vuole in ogni mercato concorrono poi anche a migliorare l'offerta di tutti i servizi, di quel mercato, quindi questo va anche a vantaggio dei servizi comunali, certamente.

Credo sia un accordo buono perchè appunto si creano questi circoli virtuosi e poi ha numerosi aspetti positivi. Innanzitutto l'aumento della durata dell'accordo tale per cui appunto come sottolineava l'assessore le scuole hanno la possibilità di, e anche il Comune, anche l'Amministrazione, di programmare con più certezza gli eventi futuri. E questo non è un dato da poco visto che si è in una volatilità dell'economia piuttosto marcata, quindi una durata temporale che di sicuro fa contenti sia l'Amministrazione che il coordinamento delle scuole private, e anche l'adeguamento dell'indice Istat con l'indice minimo e il **cap** di massima di revisione va appunto in questa direzione, avere più certezze e meno volatilità.

Dal mio punto di vista penso che l'Amministrazione possa anche essere contenta del 15% individuato come quota che deve essere vincolata al miglioramento appunto perchè riprende l'aspetto e quell'attivazione di circolo virtuoso di cui vi parlavo in precedenza, quindi un 15% è stimolato ogni anno ad essere vincolato per il

miglioramento degli aspetti sia educativi sia strutturali e di servizi, questo sicuramente crea quel circolo virtuoso appunto che tende al costante miglioramento.

Rimane purtroppo una nota dolente che è nel sottofondo e nello sfondo e mai mi stancherò di ripetere, perchè secondo me è un aspetto che ha del tragico più che del grave che non dipende dalla volontà dell'Amministrazione sicuramente ma da quello in un contesto che le nascite non sono in calo bensì sono in drastico calo.

Questo lo sottolineo in questo punto anche se sembra poco coerente ma è la base perchè a mio avviso dovremmo muovere qualsiasi politica sia a livello locale che a livello nazionale, perchè senza ricambio non c'è futuro.

Il calo demografico che stiamo vivendo in questi anni è proprio la nota dolente, però questo è un aspetto su cui possiamo fare poco, si può fare però qualcosa, non solo tramite la convenzione con le scuole ma anche in tutti gli altri azioni di governo anche locale, però ritengo che sia un accordo, un buon accordo, e che è il classico che sia il classico accordo come dicono gli inglesi “win-win”, dove non c'è né una parte che cede, né una parte che vince, né una parte che perde né una parte che vince ma dove il vantaggio è reciproco, quindi il mio voto sarà sicuramente favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Martina Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Sì grazie Presidente.

Anche il nostro voto sarà favorevole perchè crediamo che questo sia un ennesimo atto di quelli che vanno a favore di questo fiore all'occhiello della nostra comunità, delle scuole dell'infanzia, dove i nostri bambini residenti nel nostro comune possono avere la più ampia e completa offerta e che quindi le famiglie possono essere tranquille nel trovare tutto quello che è loro necessario, quindi io credo che il confronto tra l'Amministrazione e il coordinamento delle scuole, debba comunque portare a questi atti che credo che vadano a vantaggio di tutti perchè quando comunque si offre un servizio che accoglie e vada incontro comunque alle famiglie che possono trovare in qualsiasi struttura presente sul territorio un'accoglienza alle proprie esigenze, alle



proprie domande, credo che questo comunque vada sempre comunque incentivato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì io sono molto contenta e ringrazio per gli interventi che sono stati fatti ma soprattutto ringrazio Elena e la Direzione di ISECS insieme al Coordinamento delle scuole che ha portato all'approvazione e al rinnovo comunque di questa Convenzione.

E' una Convenzione storica che c'è sul nostro territorio, che viene ovviamente monitorata, rispetto comunque alla opportunità che ne comporta, in quanto è vero che i bambini sono in calo come nascita ma è altrettanto vero che in questi anni abbiamo lavorato molto insieme per fare in modo che questo sia veramente un sistema integrato, quindi all'interno del quale non ci sono differenze comunque sulla qualità dell'accesso e anche sulla qualità didattica e pedagogica, provando anche a fare dei percorsi formativi comuni, sempre in accordo con il Coordinamento.

Questo ha permesso in questi anni di accogliere comunque sempre i bambini che ne hanno fatto richiesta ma anche di riorganizzare i servizi per rispondere ad esigenze comunque diverse, rispetto ad un numero di disabilità magari maggiori, rispetto quindi ad esigenze anche di flessibilità anche delle nostre famiglie, quindi una convenzione che in accordo con l'amministrazione abbiamo anche utilizzato per rispondere meglio ovviamente alle nostre famiglie, mettendo in campo anche modifiche all'interno delle strutture comunali.

Mi sembra ovviamente un buon risultato quindi ne sono molto contenta, io sono molto convinta che il sistema integrato che abbiamo non solo nella nostra provincia ma insomma nella nostra regione, sia un sistema di grande qualità che ha permesso secondo me all'Emilia Romagna e alla Provincia di Reggio Emilia di raggiungere delle percentuali importanti ma soprattutto una qualità di servizi devo dire

invidiabile, quindi ben vengano queste collaborazioni, perchè alla fine ci permettono veramente di accogliere tutti i bambini che ne hanno necessità.

Abbiamo ancora margine ovviamente per migliorare per accogliere dei bambini, ma credo veramente che si sia continuando sulla strada giusta intrapresa devo dire tanto tempo fa. Quindi ringrazio per il lavoro svolto e spero veramente che sia una convenzione che ancora aiuti la nostra comunità a crescere e a crescere bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Votiamo quindi il punto 10, i favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	nessuno
Contrari:	2 (Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 12 favorevoli e 2 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera, i favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	nessuno
Contrari:	2 (Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella)

Quindi approvato definitivamente con 12 favorevoli e 2 contrari.

Andiamo al punto 11.

Punto 11 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUL “BARATTO AMMINISTRATIVO”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie, come promesso da questa Amministrazione proponiamo di dar seguito e applicazione alla normativa di legge risalente al 2014 che ha l'obiettivo di stimolare e sollecitare la partecipazione dei cittadini attraverso il baratto amministrativo, applicando il cosiddetto principio di sussidiarietà, che consente di sostituire ad alcune imposte interventi di carattere generale sul territorio comunale.

In particolare gli interventi possono, come si può leggere nel Regolamento, possono riguardare, ci tengo a leggerli, così diamo il perimetro di questo Regolamento, possono riguardare la pulizia, la manutenzione e l'abbellimento di parchi e aree verdi, piazze, marciapiedi, strade, interventi di decoro urbano, di recupero e di riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati.

Si tratta appunto della facoltà concessa a categorie di persone particolarmente non abbienti, di poter presentare, entro tempistiche previste dallo stesso Regolamento, progetti che devono prevedere appunto specifiche attività con modi ed orari ai quali collegare uno specifico valore in modo tale da poter scontare parte o tutta, a seconda ovviamente della entità, i tributi comunali.

In particolare nel Regolamento sono indicate la TARI e la TASI e l'IMU o altri da definire.

I destinatari di questo Regolamento sono i singoli cittadini ma anche le associazioni e i progetti verranno valutati da una Commissione Tecnica appositamente costituita.

La copertura di questo progetto verrà determinata anno per anno nel Bilancio di Previsione e contiamo di dare attuazione - come prima attuazione - nel Bilancio di Previsione del 2019.

Vi sono anche delle esclusioni che abbiamo ritenuto opportune, coloro che hanno condanne penali con sentenze passate in giudicato, o hanno contenziosi tributari in essere con l'Amministrazione o altre pendenze sempre di natura tributaria.

Infine il Comune, per dare seguito a questo Regolamento si impegna nei confronti di questi soggetti a fornire materie prime, fare formazione, oltre a dare la copertura assicurativa necessaria.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Fabio Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Allora, io diciamo che ho la forte tentazione di votare contro, a questo Regolamento. Mi spiego, non è un problema di merito, il merito è indiscutibile, è che secondo me è una questione superata, nel senso che abbiamo imparato recentemente, oltre a tante altre cose, abbiamo imparato che il “nostro” Ministro è riuscito ad eliminare la povertà, quindi diciamo che non si pone più il problema, no?

Questa era una misura che era prevista per aiutare le persone con un ISEE bassa, quindi non esisteranno più, siamo riusciti dove ha fallito anche Gesù Cristo, quindi io direi che diciamo è superata di fatto.

Ora, il sottoscritto che non crede agli obblighi flessibili, non crede alla flat-tax, a varie aliquote, crede che un ponte serva per essere attraversato non per farci sopra ristoranti, eccetera, e non crede ad un sacco di altre “balle” che sono raccontate in questo periodo, e oltretutto considerando anche diciamo il “colpo di genio” di ieri, cioè di questa manovra, approvazione della variazione al DEF che porta il debito al 2,4% con il risultato che oggi lo SPREAD, non so se avete visto, ma è già salito a 2,80, la Borsa sta perdendo attorno al 5%; le Banche attorno all'8%.

Ricordo un po' i calcoli, che sono un po' ostici ad alcuni nostri Ministri, i numeri non sono proprio una cosa con cui vanno d'accordo, se lo SPREAD va a 4,50 praticamente il debito che abbiamo fatto servirà per pagare gli interessi, punto, quindi non ci saranno soldi da distribuire per le “elemosine” elettorali, quindi considerando tutto questo penso che la povertà aumenterà per cui questa misura sarà ancora più utile, di conseguenza voterò a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Io ho invece dei forti dubbi sulla tipologia di Regolamento che andiamo ad approvare, in quanto lo trovo fortemente restrittivo e non per nulla utile, se si fanno iniziative di questo tipo devono essere il più possibile inclusive, e pur evitando di far piacere ai furbetti, cioè agli evasori “seriali”, chiamiamoli così, cioè a persone che si fingono povere di fronte anche a condizioni diverse.

L'esempio stesso che l'assessore ha fatto, cioè quello di escludere persone con sentenze passate in giudicato, ripeto dipende anche da che sentenze sono, non tutte le sentenze sono uguali. Ci sono persone che anzi si trovano anche dopo il carcere a doversi riavviare, fanno fatica nell'inserimento del lavoro, potrebbe essere invece questo un momento di ulteriore inclusione sociale, all'interno di determinati piani diciamo così di riabilitazione della stessa persona. Non è il primo caso, io negli anni che ho passato come consigliere comunale, come amministratore di questo ente, si sono rivolte a me anche persone che avevano avuto problemi in passato, che avevano scontato la loro pena, ovviamente non erano ancora cittadini riabilitati ma che cercavano, avevano bisogno, avevano tutto il diritto di vivere. Io invece credo che il baratto amministrativo debba essere fatto proprio per queste tipologie di persone. Poi si potrebbero escludere alcuni tipi di reati, tipo condanne per mafia, condanne per frode fiscale, ecco, da questo punto di vista trovo coerente la logica richiamata dall'assessore. In altri casi invece no, perchè non si aiuta materialmente la persona che invece sta cercando di ripartire, che è anche un po' il senso del baratto amministrativo. L'altro aspetto è che il tetto dei 200 euro, è chiaro si deve tenere un tetto basso per evitare che diventi la scusa per non pagare il comune e anche per non generare un costo importante dal punto di vista del bilancio comunale, ma è anche vero, ed è anche previsto che non può essere fatto su debiti arretrati e accumulati. In tutte queste scelte c'è una logica che è quella di equità e anche di mantenere in ogni caso come riferimento al baratto amministrativo come diciamo una cosa eccezionale non come un metodo alternativo di pagare, su questo non posso che essere concorde al 100%, ma è anche vero che proprio laddove ci sono delle situazioni pregresse che a volte si fa anche fatica perchè dopo intervengono anche sistemi anche coercitivi di recupero del tributo mancato ed è normalmente laddove non si può pagare che questo si genera, che potrebbe aver avuto, cioè si poteva pensare ad una soluzione intermedia, anche lì, in caso di ISEE molto basso e di debiti pregressi il tetto non era più di 200 euro ma poteva passare anche a 400 euro l'anno con piani di rateizzazione che permettono al cittadini realmente di sentirsi partecipe e di fare. Cioè io trovo in

questo Regolamento tanto buonsenso nel voler essere strutturato in maniera da evitare il furbetto, ma allo stesso tempo anche fin troppa prevenzione, e di fatto rischia di essere inefficiente se non nei casi limite non so di piccole sanzioni amministrative, che ne so, la multa presa perchè uno andava forte col velox, non ha i 100 euro da pagare perchè gli è arrivata una multa grossa perchè scappava con l'acceleratore forte allora trova questa situazione. Ripeto, se il baratto amministrativo deve essere inclusivo rispetto alle fasce deboli della società correghese a mio avviso andava strutturato in maniera leggermente diversa. Ciò non toglie che spero, se questi aspetti possono essere suggestivi e positivi per un confronto che possa essere in futuro preso in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Simone Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente.

Io devo dire che devo fare mie molte delle perplessità del consigliere Nicolini. Ha un nobile intento il baratto amministrativo, sembra però arrivare un po' a tempo scaduto, sembra arrivare come diceva anche l'assessore in premessa del suo intervento, che era da contratto, era da programma, lo andiamo a fare, un po' come quel calciatore che va a tirare in porta non troppo convinto ma perchè l'allenatore gli ha detto di far così, però dice sono un po' lontano, vediamo come va...

Il rischio qual è però, il rischio è di far naufragare quello che poteva essere uno strumento utile, si è presentato qua all'ultimo momento o quasi, con i progetti da presentare entro ottobre, per il prossimo anno, quindi sono da presentare adesso, senza una dovuta, una giusta pubblicità rischia di naufragare quello che può essere un buono strumento, quindi le mie perplessità sono legate a quello e mi auguro che si possa modificare anche in corso d'anno anche andando ad aprire finestre ulteriori, come si era accennato anche in Commissione, perchè in questo modo qua sembra un po' appunto, come dicevo, un po' tirato per la giacchetta fino all'ultimo momento, ecco.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente.

La premessa è che la povertà di solito viene intesa come una colpa, e questo è una cosa a me veramente ostica, cioè ogni volta che sento parlare di povertà ho sempre una grossa difficoltà e anche se – non è che voglia negare che esista – però proprio non dovrebbe esistere, ecco, è questo il concetto, non dovrebbe esistere perchè è una ingiustizia sociale e non una colpa di chi è povero, mentre invece viene vissuta in questo modo, quindi tutte le volte che si tende ad identificare il povero come tale è una cosa che a me mette in difficoltà, peraltro capisco la necessità di utilizzare degli strumenti per aiutare chi è in difficoltà economica.

Le premesse dei miei colleghi sono effettivamente vere, per quel che mi riguarda anche io avrei gradito uno spettro un po' più ampio e più inclusivo, per cui diciamo che mi asterrò però spero che ci saranno dei miglioramenti in futuro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Mauro Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Sì grazie Presidente.

Noi del Movimento 5 stelle naturalmente siamo stati... è una delle nostre 5 stelle il “baratto amministrativo”, siamo stati i primi a presentarlo in tutti i consigli comunali, laddove avevamo consiglieri, dove abbiamo sindaci lo abbiamo messo in pratica ormai da anni questo tipo di intervento per chi non può sopportare spese di questo tipo.

Abbiamo presentato a settembre del 2015 una mozione che da voi è stata respinta perchè nello stesso periodo o giorni prima la Giunta Comunale, settembre 2015,

aveva deciso di redigere un Regolamento. Abbiamo in questo periodo, in questi tre anni, fatto anche due..., una interrogazione e una interpellanza, per sapere “...beh allora quand'è che mettiamo mano a questo Regolamento?..” e tre giorni fa in Commissione avete presentato un Regolamento con delle “pecche” che noi non possiamo assolutamente accettare.

Forse da settembre 2015 ci si poteva trovare in Commissioni più aperte invitando anche magari chi aveva già messo in atto un Regolamento di questo tipo per vedere quali tipi di problematiche potessero avere anche queste restrizioni, che, come diceva anche il consigliere Nicolini, piuttosto che quei 200 euro come tetto massimo, che 200 euro in percentuale per chi rientra nella fascia dei 4.000 euro l'anno è congruo, ma che non lo è invece per chi percepisce 15.000 euro all'anno.

Quindi noi, nostro malgrado, mio malgrado, devo votare contro a questo Regolamento, con la speranza che anche i consiglieri di maggioranza mi seguano per poterci poi mettere tutti insieme e velocemente su un tavolo di studio per redigere un Regolamento di baratto amministrativo che sia veramente efficace per chi ne ha necessità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Martina Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

No, non credo che seguiremo il consigliere Pernarella, anche perchè noi crediamo che questo Regolamento, eventualmente anche con delle modifiche che possono comunque essere portate nel corso del suo svolgimento, quando si capirà se effettivamente ci sono delle cose che possono essere sistemate. In tutti i Regolamenti che abbiamo fatto tante volte abbiamo fatto delle modifiche nel corso del loro svolgimento.

Noi crediamo che questo Regolamento sia uno strumento che vada effettivamente incontro comunque a chi ha determinate difficoltà, difficoltà accertate da dei numeri fissi, nel senso che comunque vengono stabilite delle caratteristiche, un punteggio, che deve avere il progetto che viene presentato per potere accedere a questo strumento.

Come ci ha detto l'assessore in Commissione questo Regolamento è stato fatto prendendo come esempi i regolamenti che sono già utilizzati in altri comuni.

Quindi non è che è campato per aria, è un regolamento che prende spunto da dei regolamenti che sono già esistenti.

Tutto quello che prevede questo regolamento io credo che vada a favore di quelli che effettivamente hanno una reale difficoltà ma che hanno l'intenzione comunque di voler pagare quello che è dovuto, e quindi comunque chi ha una reale necessità può comunque accedere ed usufruire di questa opportunità che viene loro offerta.

Ci sono anche tra l'altro state delle sentenze che in questi anni hanno modificato un po' quello che era il progetto iniziale del baratto amministrativo, e in questi anni se ne è tenuto conto.

Io credo che il fatto di escludere alcuni dal poter utilizzare questo strumento, escludere appunto coloro che hanno dei debiti tributari verso l'Amministrazione, sia andare incontro a quella che comunque è l'esigenza di chi normalmente paga e che una volta non ce la fa a pagare e quindi può utilizzare questo strumento.

Il discorso anche dei 200 euro, i 200 euro possono essere pochi o tanto ma io credo che comunque questo importo sia un importo che sta all'interno di quella tipologia di famiglie che possono richiedere questo tipo di strumento, e poi eventualmente non è che chi paga di più non può accedere, c'è scritto che comunque può essere concesso fino a quell'importo, poi la differenza comunque verrà comunque saldata nei modi normali.

Quindi io credo che comunque questo sia uno strumento che, come ci è stato detto, come ha anche già detto l'assessore in commissione, è la partenza di questo strumento all'interno del nostro Comune e quindi potrà, laddove se ne ravviseranno le necessità, trovare l'adattamento di cui in corso d'opera potrà avere bisogno, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì replico francamente un po' stupefatto di fronte a certe osservazioni perchè le posso capire e accolgo anche come spunti di miglioramento eventualmente per il futuro, che come sapete io personalmente, ma anche l'Amministrazione ha fatto e fa nel confronto ordinario tra i partiti, tra le forze politiche presenti in consiglio, però mi sembra oggettivamente anche per la struttura che è stata data di grande equilibrio e

anche di cautela, di attenzione per gli equilibri di bilancio, ma è in primo luogo l'attenzione rivolta alle esigenze concrete di potenziali soggetti da coinvolgere in questo progetto che quantomeno questo regolamento sia meritevole di un voto favorevole.

Io devo dire che se devo essere sincero anche per le tempistiche, come sapete, è stato anche riconosciuto in questi anni senz'altro non siamo rimasti con le mani in mano e cittadini senz'altro non hanno fatto la fila nel chiedere l'applicazione di questo tipo di strumento, semmai ne hanno chiesti di alternativi e abbiamo provveduto immediatamente. Ne cito uno su tutti, perchè credo che sia stato uno dei più utilizzati tra gli strumenti introdotti da questa Amministrazione che è stata la facoltà di rateizzare i debiti tributari, quello sì che è stato chiesto ed è stato molto utilizzato, per ragioni che mi sembrano anche effettivamente logiche in un periodo in cui le risorse economiche per le famiglie non sono sicuramente particolarmente cospicue. Però, ecco, io credo che l'esigenza di introdurre un Regolamento di questo tipo che va a coinvolgere il Bilancio ma contemporaneamente le esigenze di cittadini che potrebbero voler scambiare, utilizzo questo termine perchè effettivamente il baratto questo è, proprio attività lavorativa a fronte di uno sconto sulle imposte, ecco, perchè questa è l'anima del regolamento, credo che tutti lo abbiate letto quindi concordate con me, questo sia innegabile, pertanto se questo principio è un principio meritevole di voto favorevole allora io mi aspetto un voto favorevole se non lo è mi aspetto un voto negativo, e credo che poi ognuno, anzi ciascun consigliere poi si prenderà la responsabilità del proprio voto.

Io credo anche che, i dubbi sono legittimi, per carità, soprattutto quando si introduce uno strumento nuovo che prima non esisteva nella realtà, di uno strumento fuori tempo massimo come ho sentito dire, o che al quale non verrà data l'adeguata pubblicità, verrà utilizzato come una sorta di specchietto per le allodole, ecco, mi sento di censurarlo, per il semplice fatto che abbiamo inserito nello stesso regolamento proprio consapevoli di questo pericolo, uno strumento, è il punto 3 dell'articolo 6, che prevede che laddove sul tetto massimo stanziato a bilancio e per finanziare il baratto amministrativo non si raggiunga il totale delle somme, anche le domande presentate fuori termine saranno tenute in considerazione e comunque valutate, proprio per evitare questo tipo di obiezione che capisco non essere necessariamente pretestuosa ma può anche andare in contro ad una oggettiva, come dire, carenza di volontà spesso di alcuni, diciamo di alcune fasce della cittadinanza di informarsi su quelle che possono essere le novità anche utili dal punto di vista tributario, quindi per le loro tasche. Io credo che anche sul testo di per sé che ripeto, lo rivendico, è di grande equilibrio ma è efficace per colpire esattamente il punto che volevamo colpire, cioè dare uno strumento pratico e concreto per poter scambiare

tempo e lavoro con sconti fiscali sia adeguato anche a tante realtà alle quali noi siamo andati a percepire e a sondare per capire effettivamente che tipo di esperienza avevano avuto nel bene e nel male, e mi sento di dire che anche laddove vi sono Comuni guidati da forze politiche differenti per quelle guidate dal Comune di Correggio le esperienze e i testi approvati nei rispettivi consigli comunali siano molto simili, quindi mi sento di dire che effettivamente vi è una volontà di rivendicare l'idea originale, una sorta di paternità che noi avremmo a questo punto “scippato” facendola “abortire” in uno strumento inaccettabile, mi sento di dire che in realtà la concretezza di quei comuni amministrati anche da altre forze politiche hanno poi dovuto fare le medesime considerazioni che abbiamo dovuto fare noi, come dare uno strumento che sia utilizzabile dai soggetti meritevoli rispettando le esigenze di bilancio, mi sento di dire che alla fine le soluzioni sono analoghe se non identiche a quelle da noi oggi proposte. Quindi io oggi mi sento di dire che questo strumento, come tanti altri strumenti di carattere amministrativo, può essere migliorabile, l'esperienza e il tempo lo vedrà, mi sembra comunque un buon compromesso rispetto alle esigenze che dicevo prima, e sul punto che vuole andare a tutelare e regolamentare, che è quello che dicevo prima, mi sembra di per sé immediato ed efficace, quindi di conseguenza credo che il voto che verrà espresso sarà indicativo della volontà di dare la nascita a questo Regolamento oppure no. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Io Presidente ho forti dubbi in questo senso, e rispondo anche al vice capogruppo di maggioranza, cioè è un periodo che venite in Consiglio o in Commissione con regolamenti che possono essere migliorati, che però vi era tutto il tempo, dato che erano sul tavolo da mesi, per non dire anni, per poterci lavorare con una certa serenità. Quindi io prendo atto a livello politico di una scelta diversa fatta da questa Giunta e supportata dal Gruppo di Maggioranza, che “questa è la minestra, o mangiate questa minestra o saltate dalla finestra”.

Mi riferisco ad esempio al Regolamento sul rumore che era un regolamento sul tavolo comunale da anni, nel senso che da anni si sapeva che c'era da metter mano a quel

regolamento, poi per una serie di coincidenze, più o meno fortuite, si è data una accelerata, si sono riportati anche all'interno degli errori, io ve li ho fatti notare, delle incongruenze rispetto a quella che è ad esempio la necessità, parlo di quel regolamento, delle attività dell'edilizia, di poter lavorare in determinate fasce orarie, lecitamente, come poi anche l'AUSL e altre strutture di controllo del territorio consentono, e niente, quel Regolamento però è rimasto così e sembra quasi poi del tipo: "beh adesso tocca a voi, consiglieri di opposizione fate una mozione e cambiatelo". Mah, guardate si può poi anche cambiare visto che mancano pochi mesi alla fine di questo mandato così, "giocandola" da questo punto di vista, ma visto che per quanto mi riguarda, altre forze politiche qui presenti non lo so, ma io non ho mai giocato a livello amministrativo a fare opposizione con contrasto a fine di un ritorno politico personale, della mia parte, ma credo che quando si fa un regolamento debba essere fatto nel migliore dei modi per la cittadinanza, poi oggi c'è una maggioranza con una sua visione e va bene. Però dico che fretta c'è visto che era dal 2015 che c'era da prendere, da mettere mano a questa materia, arrivare, discutere in un Commissione, alla quale io per motivi professionali non sono riuscito a partecipare, sono arrivato tardi, e non si dà il tempo invece di migliorare laddove vi era spazio anche per un confronto tra la maggioranza e l'opposizione.

Stesso discorso per l'allora regolamento, ripeto, del rumore, si doveva migliorare, si si vedrà in futuro, poi come tutte le cose in questo Comune rimangono lì, la vera cosa è che fintantoché non si crea il problema non lo si va ad affrontare, per cui io ripeto trovo abbastanza sconveniente io questo, poi ripeto le logiche non sono nuove alle logiche di maggioranza ed opposizione, quindi non è che non ci dormo la notte, so benissimo come funziona. Ripeto che l'essere maggioranza dà sì dei poteri, che è quello di governare, anche degli obblighi di governare, ma non solleva dalle colpe, quindi se un regolamento nasce, non dico male, ma nasce "fallato" su alcuni punti, che anche voi capite che potrebbero essere anche migliorabili, perché non farlo?

A meno che non ci sia una esigenza, ma qui non è questo il caso, entrava in vigore dal prossimo anno, per cui non è che abbiamo un'esigenza della tempistica di dire dal primo ottobre questo Regolamento è efficace, il baratto amministrativo parte, vale dal prossimo anno di Bilancio, per cui c'era tutto il tempo per, non dico per far "melina" ma per ritirare il punto, modificarlo se pensate che vi possano essere aspetti migliorabili, come parlo ha suggerito il sottoscritto, non ultimo quello di cercare di renderlo il più inclusivo possibile senza nulla togliere all'equità.

E, nel discorso di Martina Catellani, che condivido pienamente quando tu dici che non deve diventare un privilegio, tra virgolette, che vada a discapito per chi invece onestamente e puntualmente paga, io però ripeto sono anche dell'avviso che ci sono i "furbetti" che non pagano, e questi vanno perseguiti, ma non è questo il senso del

Regolamento, di andarli a favorire con un metodo diverso di pagamento, vi sono tante persone che non riescono materialmente e di fronte a quella situazione, una persona ad esempio che si trova già con difficoltà con l'affitto, che però deve pagare la tassa rifiuti, e a volte la tassa rifiuti può anche superare i 200 euro se ha un appartamento in affitto perchè vive lui con la sua famiglia, con 4 persone ad esempio a carico, con un solo genitore, ripeto, perchè allora non aumentare la platea, perchè non cercare di rendere questo strumento veramente efficace? Queste sono domande, non vorrei che poi fosse vero chi dice che dovevate portare a casa il “risultato” e l'avete voluto fare perchè oramai sennò il tempo era scaduto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Martina Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Ma guardi consigliere Nicolini, non credo che qui nessuno stia facendo nessun gioco, soprattutto su un tema di questo tipo, cioè nel senso che i giochi tra la maggioranza e l'opposizione ci possono essere ma insomma su questi tempi soprattutto ce li lasciamo per altre cose, non certo su questi temi.

Questo Regolamento noi ce lo siamo guardati e lo abbiamo condiviso, cioè non è che abbiamo detto: “Ok va bene lo facciamo, lo votiamo” come credo che facciamo per tutte le cose che vengono portate qua dentro, quindi ognuno si fa la sua idea, se ci sono dei dubbi vengono condivisi dal gruppo e si chiedono chiarimenti e poi dopo si fanno le proprie richieste, ma comunque difficilmente ci viene forzata la votazione, difficilmente, quasi mai direi.

Quindi io credo che comunque il discorso che diceva che entra in vigore nel 2019, le domande devono essere presentate quest'anno per avere decorrenza nel 2019, perchè sennò non ha senso, quindi comunque probabilmente l'urgenza se si vuole capire nel 2019 che penso avrà questo tipo di strumento, deve partire! Cioè lo strumento deve partire, e poi può darsi che sbagli io, eventualmente l'assessore mi riprenderà, cioè non è che chi paga oltre i 200 euro non può partecipare, chi ha tutte le caratteristiche, come l'indicatore ISEE e presenta un progetto che sta all'interno del punteggio, avrà al massimo una scontistica, chiamiamola così, un baratto di 200 euro, se paga di più la differenza verrà pagata, almeno qui io l'ho interpretata così, ed è scritta così, quindi

non è che chi paga di più, a parte che 200 euro di tassa rifiuti per un appartamento per una famiglia che ha delle difficoltà, mi sembra un importo di tutto rispetto, ma probabilmente sbaglierò io, però non è che non possono accedere a questo strumento, se stanno all'interno delle caratteristiche lo possono fare, arriveranno al massimo a questo livello, a questo contributo massimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Ok presidente, allora Martina fammi capire, le domande vanno presentate quest'anno, su una ipotesi di non riuscire a pagare qualcosa il prossimo anno, visto che non è retroattivo il regolamento, e quindi non è sul pregresso che io posso chiedere l'applicazione dal prossimo anno del regolamento, io devo sapere già da quest'anno che probabilmente non riuscirò a pagare il prossimo. Se sono una persona onesta, a meno che non sono in una condizione di indigenza così forte che l'ultimo dei miei problemi, permettetemi, è pagare gli eventuali tributi comunali, perchè vengo in Comune a chiedere una mano per vivere, io farò di tutto per non trovarmi nelle condizioni di non essere in grado di pagare il prossimo anno quelli che sono gli ottemperamenti, quindi è un non senso tutto, scusate, forse perchè siamo all'avvio del Regolamento e quindi dobbiamo andare a regime, però pensare che entro fine anno si debbano fare praticamente degli exit poll, cioè delle proiezioni, cioè io probabilmente il prossimo anno non riesco a pagare la TARI e di conseguenza vado in comune a prenotarmi per il baratto amministrativo – perchè questo è quello che succede - in quanto so che il prossimo anno probabilmente non riesco a pagarlo. Invece il discorso è ben diverso, io semmai ho accumulato una situazione che non riesco ad affrontare, che è reale, quindi lo vado a chiedere, e deve essere fatto di sei mesi in sei mesi, perchè solo così le cose possono funzionare, sennò ho capito male quello che tu hai detto sennò, però se il combinato del Regolamento è “ non possono essere pagati i debiti pregressi all'entrata in vigore, del Regolamento”, il limite è 200 euro, la persona deve fare richiesta entro l'anno precedente all'anno d'esercizio, beh, scusate bene, ripeto, o c'è uno che sceglie a quel punto, perchè sa che è in fascia debole, chiamiamola così, di pagare alcuni tributi in questa maniera, e allora questo è un

aspetto, ma viene a meno l'aspetto di poter dire che la persona si trova in difficoltà, vede che ha questa necessità, ad esempio ci sono dei tributi che li paghi in più rate dell'anno, e quindi ecco che interviene dicendo “non ce la faccio, non voglio rimanere in mora” (saluto Mora), “non voglio trovarmi in condizioni di deficit nei confronti della mia comunità e quindi cerco di entrare all'interno di questo schema”. Io francamente avrei un pochino più di calma, nell'affrontare questi aspetti, poi dopo sarà, ripeto, sono mie fisime, ma trovo veramente una difficoltà a portare avanti i Regolamenti in questa maniera quando veramente vogliamo incidere sulla qualità della vita dei nostri cittadini, e qui mi fermo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola nuovamente all'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Eh no, mi sento di dover replicare, perchè qui effettivamente abbiamo due visioni del modo differente. Allora io capisco che in un periodo storico in cui si parla con una certa insistenza e continuità di condoni fiscali, parlare di baratto amministrativo forse è considerato un metodo poco inclusivo per aiutare la popolazione, ma qui il discorso è un altro, qui si tratta di capire se c'è una nuova filosofia, anche di approccio della cittadinanza al tema dei tributi locali, quella per cui vi è la volontà di sostituire parte del pagamento con ore di lavoro, non necessariamente di adeguare delle previsioni e normative o regolamenti come in questo caso a coloro che necessariamente hanno già pregressi, qui è proprio una visione differente, si tratta di rivolgersi ad una porzione di popolazione che vuole dare una visione differente della propria partecipazione alla comunità e di approccio al pagamento delle imposte quindi, io ne sono certo, entrando nel pratico, che un po' di, come dire, un po' di forse anche di problemi, in partenza, questo nuovo meccanismo lo potrà dare, ma se non partiamo naturalmente non possiamo vedere come maturerà, anche gli stessi cittadini non potranno vedere se è uno strumento utile alle loro ovviamente alle loro tasche in primis, ma secondariamente idoneo alle loro caratteristiche, quindi il lavoro per la comunità, rispetto al mancato pagamento.

Mi sento anche di dire, in aggiunta, che fortunatamente stiamo parlando di questo, perchè sappiamo tutti, lo ribadiamo perchè la memoria ricordarla non è mai male, si

sono passati anni dove eravamo ben lontani nel discutere di possibilità di scontare imposte a fronte di lavoro, avevamo altri temi da dover affrontare, quindi l'accusa di essere in ritardo, di averci dormito sopra, di avere atteso l'ultimo momento: A) innanzitutto non era un impegno elettorale, ma un impegno preso in consiglio comunale, prima cosa, e non è una differenza da poco; secondariamente ci tengo a ricordare di cosa abbiamo dovuto discutere nel 2016 e nel 2017, quindi adesso trovarci nel 2018 a parlare di questo, della possibilità di scontare imposte a fronte di lavoro per chi lo vorrà dare credo che sia un segno evidente, e quindi entro anche in questo argomento, di quello che..., di cosa abbiamo superato, dove siamo passati e di cosa possiamo discutere adesso, quindi è per questo che insisto nel dire che non siamo fuori tempo massimo, non è una “marchetta elettorale”, le “marchette elettorali” sono altre cose, e lo vediamo a livello nazionale semmai in questi giorni, si tratta di dare un segnale di una Amministrazione che è passata attraverso un periodo complicato, che tutti conosciamo, e adesso si può permettere di discutere di queste cose. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Gianmarco Marzocchini.

VICE SINDACO GIANMARCO MARZOCCHINI

La dico leggermente più grezza di come l'ha detta l'assessore Dittamo, ma credo anch'io che, anche per le informazioni che daremo alla cittadinanza in merito a questa nuova iniziativa, non possiamo vederla e diffonderla come un aiuto sociale, come un contributo per coloro che sono in povertà. Innanzitutto ci sono dei criteri molto ampi, 15.000 di ISEE, quindi è una fascia di popolazione molto ampia, e secondo per il tetto che abbiamo già detto, eccetera, non è che risolve i problemi di coloro che sono in situazioni difficili, ci sono altri strumenti. Credo che vada sottolineato, ripeto, anche nelle informazioni ai cittadini, e a quanti partecipano a questa assemblea, che è una prospettiva, come diceva l'assessore prima, una prospettiva diversa, cioè io mi metto già nell'ottica adesso se devo arrivare il prossimo anno “impiccato” più o meno lo so perchè ho fatto anche gli altri così, e preferisco mettere delle ore di lavoro, se ho anche un po' di tempo, a favore di risparmiare 200 euro che casomai mi ci vado a fare un week end al mare. Cioè nelle famiglie penso ci possa stare tutto questo

ragionamento, al di là della stretta necessità che si possa avere di dire non riesco a pagare questo, se non riesci a pagare credo che il baratto amministrativo sia un problema successivo, cioè è una scelta che viene dopo, prima si vanno a cercare altre soluzioni, credo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no, quindi possiamo procedere con la votazione del punto.

I favorevoli al punto 11 alzano la mano:

Favorevoli:	10
Astenuti:	1 (Fabiana Bruschi)
Contrari:	3 (Gianluca Nicolini, Simone Mora e Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 10 favorevoli, 1 astenuto e 3 contrari.

Andiamo al punto 12

Punto 12 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CORREGGIO AL CENTRO SULLE AZIONI DI PREVENZIONE IN MERITO ALL'INFEZIONE DEL VIRUS "WEST NILE".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente. Do lettura dell'interrogazione:

**INTERROGAZIONE SULLE AZIONI DI PREVENZIONE IN MERITO ALL'INFEZIONE
DEL VIRUS "WEST NILE"**

Premesso che:

- La febbre West Nile (West Nile Fever) è una malattia provocata dal virus West Nile (West Nile Virus), isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda, appunto nel distretto West Nile da cui prende il nome;
- Fra i casi sintomatici da infezione del virus circa il 20% presenta sintomi leggeri quali febbre, mal di testa, etc., questi sintomi possono durare pochi giorni, in rari casi qualche settimana, e possono variare molto a seconda dell'età della persona. In particolare negli anziani e nelle persone debilitate la sintomatologia può essere più grave fino alla paralisi e al coma. Alcuni effetti neurologici possono essere permanenti e nei casi più gravi (circa 1 su mille) il virus può causare un'encefalite letale.
- I serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare (più frequentemente del tipo *Culex*), le cui punture sono il principale mezzo di trasmissione all'uomo;

Considerato che:

- Nei mesi estivi del 2018 la febbre West Nile ha causato la morte di 18 persone (1 a Piacenza, 3 a Modena, 3 a Bologna, 8 a Ferrara, 3 a Ravenna) con un'età da 63 a 87 anni. Mentre in 66 casi, la West Nile si è manifestata in forme febbrili e in 26 casi attraverso infezioni asintomatiche;
- Alla data di redazione di questa interrogazione ammontano a 3 i casi di infezione nella provincia di Reggio E. e 15 sono le persone ricoverate nella vicina provincia di Modena;
- La migliore prevenzione alla diffusione del virus, non essendo ancora stato formulato un vaccino, è la lotta alla diffusione delle zanzare quali principale veicolo di trasmissione e di infezione dell'uomo;
- Per la riduzione del numero dei focolai, il 75% dei quali si stima sia in area privata, è necessaria la disinfestazione adulticida, nonché la lotta larvicida costante, attraverso l'uso di appositi prodotti nei ristagni di acqua laddove non possano essere eliminati;
- La regione Emilia-Romagna stanZIA ogni anno fondi destinati alla disinfestazione operata dal settore pubblico;

- Il comune di San Martino in rio, confinante al nostro territorio, in seguito ai recenti episodi riscontrati nella provincia reggiana del virus West Nile ha emesso una ordinanza sindacale in merito alla disinfestazione delle zanzare;
- Le nostre aree verdi pubbliche e private sono ancora fortemente infestate da zanzare tanto da rendere talvolta fastidiosa la permanenza all'aperto

Si chiede:

- Di sapere se l'Amministrazione è a conoscenza di casi di infezione nel territorio correghese;
- Di conoscere il numero e la tipologia degli interventi di disinfestazione operati nelle aree pubbliche durante la stagione estiva e se sono stati rispettati i piani di intervento;
- Come l'Amministrazione abbia informato e sollecitato la cittadinanza in merito all'importanza della disinfestazione anche in aree private e, se presenti, le risultanze di queste azioni;
- Se l'Amministrazione ha intenzione di prendere iniziative particolari riguardanti la situazione di emergenza in atto

Correggio, li 19 settembre 2018

Simone Mora

Capogruppo "Correggio al centro"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Rispondo a questa interrogazione del consigliere Mora di Correggio al Centro provando a spiegare un po' tutto il percorso che abbiamo fatto in questi mesi, nel senso che il Comune di Correggio, unitamente a tanti altri Comuni, non so perchè lui cita il Comune di San Martino nella interrogazione, nel rispetto del Piano Regionale di Sorveglianza delle arbovirosi del 2018 ha provveduto all'esecuzione degli interventi finalizzati alla lotta delle zanzare e degli altri insetti vettori di malattie infettive trasmissibili all'uomo.

In primis è stata emessa una ordinanza sindacale, la n. 4.111 del 4 maggio 2018, dal titolo: “Provvedimenti per la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori e in particolare dalla zanzara tigre per l'anno 2018”, cosa che viene fatta tutti gli anni, ordinanza che è stata emessa a seguito di una nota, ricevuta da tutti i Comuni, il 24/4/2018 mandata dal Dipartimento della Sanità Pubblica, Servizio Igiene Pubblica di Reggio Emilia. Tale atto oltre ad essere stato pubblicato all'Albo Pretorio, è stato trasmesso all'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari di Reggio Emilia, alla Associazione Industriali e alle Associazioni di imprese artigiane di Reggio Emilia, quindi alle Associazioni di categoria, affinché lo divulgassero a tutti i loro associati, nonché trasmesso ai gestori dei siti sensibili, quali possono essere le aree cimiteriali e le nostre scuole, quindi inviati ai soggetti gestori. Successivamente a questa Ordinanza con una determina dirigenziale la n. 135 del 16 maggio 2018 l'Amministrazione Comunale ha affidato il servizio di lotta alle zanzare, la disinfestazione contro altri insetti, alla ditta M.D. Italia Best Control srl per un importo complessivo di 16.299,20 euro, IVA compresa. In merito alla lotta contro le zanzare questo impegno di spesa prevedeva: una campagna formativa rivolta ai cittadini denominata: “Estate senza zanzare”, effettuata il 19 maggio 2018, con la distribuzione gratuita di 500 scatole di pastiglie anti larvali, contro le zanzare, che abbiamo fatto davanti al Comune, e contestualmente la distribuzione di opuscoli informativi.

Precisiamo che il principio attivo contenuto in queste pastiglie risulta efficace contro tutte le tipologie di zanzare, sia la zanzara tigre sia la zanzara domestica del genere “Culex”, quest'ultima ritenuta responsabile della trasmissione del virus west-nile. Nello stesso impegno di spesa erano previsti 5 servizi, quindi 5 turni di trattamenti larvicidi contro le zanzare da effettuare a cadenza mensile nelle caditoie, pozzetti e bocche di lupo; circa 7.000 caditoie o pozzetti per ogni servizio, presenti nelle strade, nei parcheggi e nelle aree di verde pubbliche, con interventi eseguiti, quindi dal mese di maggio al mese di settembre, entro pochi giorni dall'ordinativo che è stato fatto alle aziende.

Come vi dicevo a cadenza mensile abbiamo dato l'ordine il 21 di maggio, il 16 di giugno, il 30 di luglio e il 27 di agosto, e il 27 di settembre, e quest'ultimo verrà effettuato la prossima settimana.

Ricordo che trattamenti larvicidi hanno lo scopo di distruggere i focolai di zanzare interrompendo lo sviluppo delle uova di zanzare in pupe e larve.

I principi attivi sono in genere a base chimica o microbiologica e uniscono una buona efficacia con una bassa tossicità. Questi trattamenti sono di elezione e hanno una durata sul medio e lungo periodo perchè agiscono su un numero elevato di possibili zanzare, la loro efficacia dipende anche dalla corretta periodicità del trattamento, cosa

che abbiamo fatto, facendolo in accordo ovviamente con l'Azienda Sanitaria, ogni mese.

Abbiamo inoltre provveduto a fare dei trattamenti adulticidi, che è un altro tipo di trattamento che ha invece l'obiettivo di agire sugli adulti di zanzare presenti al momento del trattamento e hanno quindi un effetto immediato che lavora sul breve periodo.

I formulati adulticidi presentano una tossicità per la salute umana non trascurabile, tossicità acuta, cronica, sensibilizzante, allergizzante, e presentano potenzialmente impatti negativi su tutti gli insetti, quindi non solo sulle zanzare come le api e altri insetti, e possono determinare l'insorgenza di fenomeni di resistenza delle zanzare agli insetticidi utilizzati. Per questi motivi i trattamenti adulticidi devono essere utilizzati solo in situazioni di emergenza sanitaria in atto o da considerarsi solo in via straordinaria all'interno di una lotta integrata e mirata.

La lotta adulticida non deve infatti essere considerato un mezzo da adottare a calendario o a cadenza periodica, perchè ha veramente delle conseguenze impattanti sull'ambiente, o come sistema periodico di controllo delle zanzare.

Questi interventi sono stati comunque fatti nel corso del mese di luglio e di agosto, nella zona giochi del parco Caduti del lavoro, che è il parco che si trova all'Espansione Sud, nel parco Merulo, nei giardini pubblici, ovviamente dietro prescrizione e accordo con l'ASL.

Al tempo stesso prima dell'inizio delle scuole sono stati fatti diversi incontri, verso la fine di agosto con il referente di ISECS per fare un sopralluogo su due plessi scolastici, su cui erano arrivate delle segnalazioni da parte delle insegnanti per verificare la possibilità di fare un trattamento adulticida. Questo presso la Scuola dell'Infanzia Ghidoni Mandriolo, in via Mandriolo Superiore, presso la scuola d'infanzia Le Margherite e l'asilo nido Mongolfiera in Piazzale Ruozzi all'Espansione Sud.

Questi incontri sono anche serviti per fare informazione alle insegnanti presenti durante il sopralluogo con illustrazione delle misure di contenimento delle zanzare e la pericolosità dei trattamenti con la distribuzione di materiale informativo.

Successivamente in data 15/9/2018 si è comunque fatto un intervento adulticida, presso il Polo d'Infanzia Margherita e Mongolfiera proprio in accordo con l'Azienda Sanitaria. Quindi sono stati fatti in questo caso specifico interventi adulticidi presso i parchi pubblici che ho citato prima e presso il polo d'infanzia dell'Espansione Sud.

La verifica dell'efficacia degli interventi ovviamente è sempre stata affidata con una determina dirigenziale nel senso che gli interventi effettuati dalla ditta sempre M.D. Italia Best Control, sono stati, per verificarne l'efficacia, affidati al Centro Agricoltura e Ambiente "G. Nicoli" s.r.l. di Crevalcore con una determina

dirigenziale dei primi di giugno per un importo complessivo di 3.074,40 euro. Le spese sostenute dal Comune al 31 agosto e già rendicontate alla Regione, soggette a contributo, ammontano per queste attività a 12.126,80 euro.

E' importante però precisare che la Regione Emilia Romagna non prevede il rimborso dei trattamenti adulticidi, fatti in mancanza di infezioni accertate di malattie trasmissibili dalle zanzare come west-nile o le altre tipologie di virus per le quali riceviamo periodicamente le necessarie comunicazioni.

In data 20/6/2018 su parere del Dipartimento di Sanità Pubblica di Reggio Emilia, che è giunto il 25/6/2018, è stata emessa una seconda Ordinanza Sindacale, la prima abbiamo detto che era del 4 di maggio, la n. 4.128, dal titolo: "Provvedimenti urgenti contro il controllo delle arbovirosi a seguito dell'evidenza di circolazione del virus west-nile sul territorio provinciale", che in sostanza prevede da parte dei soggetti che a qualsiasi titolo organizzano manifestazioni che comportano il ritrovo di molte persone in ore serali, in aree verdi, pubbliche o private, l'obbligo di effettuare preventivamente trattamenti straordinari con adulticidi, secondo le modalità indicate dalle linee guida regionali, fino al 31 ottobre 2018, sempre previo il parere preventivo del Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica - Distretto di Correggio.

Infatti dopo la segnalazione regionale sull'evidenza di circolazione del virus west-nile nella provincia, con un livello di epidemia bassa e moderata, sono stati emessi in tutti i Comuni della nostra provincia e anche del Distretto le ordinanze come quella che abbiamo citato, che appunto prevedevano l'effettuazione di trattamenti adulticidi previo parere preliminare del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica. Ad oggi nella nostra provincia sono stati rilasciati complessivamente circa 80 pareri, sull'adeguatezza dei trattamenti adulticidi in occasione di feste e manifestazioni pubbliche, e di questi 10 sono stati emessi sul nostro territorio comunale.

A seguito dell'Ordinanza Sindacale sopracitata infatti sono venuti al Servizio Qualità Urbana e Commercio di questo Comune diversi pareri del Servizio Igiene Pubblica e relative comunicazioni da parte degli organizzatori di manifestazioni e feste popolari sulla corretta esecuzione dei trattamenti adulticidi antizanzara.

Vi faccio alcuni esempi, la Festa di quartiere dell'Espansione Sud, le feste del Partito Democratico di Correggio e di Mandrio, la festa della Fraternità di San Biagio, la Festa di Fosdondo sotto la spina, la festa di Mandrio september-fest, la Sagra di San Luigi, la festa di Casa Spartaco e in ultimo l'iniziativa che è stata fatta al Salone delle Feste promossa da privati su Natura-Bio.

In queste occasioni è stato chiesto un parere preventivo obbligatorio all'Azienda e in alcuni casi sono stati dati non solo indicazioni ma anche prescrizioni sull'intervento che doveva essere fatto.

In occasione della Fiera di San Luca, noi come Amministrazione Comunale abbiamo previsto inoltre l'esecuzione di un trattamento preventivo adulticida contro le zanzare da eseguire nei giardini pubblici, che ovviamente effettueremo previo il parere del Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica – Distretto di Correggio.

Questa è un po' tutta la procedura cronologica che abbiamo seguito con anche l'elenco dettagliato degli interventi che sono stati fatti che credo ci abbia permesso comunque di ottemperare alle prescrizioni comunque della Regione Emilia Romagna e anche dell'Azienda ASL di Reggio Emilia, per quanto di competenza, sempre rispetto al Piano Regionale di Sorveglianza delle arbovirosi per l'anno 2018.

Ad oggi sul territorio di Correggio, ma anche su tutto il nostro Distretto, non ci risultano casi di infezione di virus west-nile, questo dato è stato verificato sia presso i nostri uffici sia presso ovviamente il servizio di Igiene Sanità Pubblica in quanto nei mesi estivi del 2018 non si sono verificati casi di malattia neuro invasiva di west-nile né di febbre di west-nile, quindi crediamo di avere ottemperato correttamente a tutte le prescrizioni dando evidenza ovviamente delle ordinanze e soprattutto nelle manifestazioni con il lavoro diciamo trasversale fatto dagli uffici, quindi dall'ufficio Commercio che è quello che riceve ovviamente le richieste di manifestazioni, le prescrizioni che sono sempre state fatte per ogni manifestazione.

Ovviamente il tempo di queste prescrizioni finisce alla fine di ottobre quindi continueremo con la massima attenzione a valutare ogni iniziativa che verrà svolta, è chiaro che ci sono mille fattori che incidono comunque sulla continua presenza delle zanzare, il tempo non è una variabile indifferente, ma continueremo comunque con attenzione visto che ad oggi le prescrizioni fatti, le ordinanze e anche tutti gli interventi sia larvicidi che adulticidi fatti hanno comunque consentito di tenere la situazione sotto controllo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Simone Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, mi reputo soddisfatto delle risposte ricevute, complete e particolareggiate. E' un buon metodo di lotta di queste zanzare che purtroppo non ci

abbandonano più, anche in ottobre, quindi bisogna arrivare al 31 ottobre per le prescrizioni.

Detto questo forse l'unica mancanza che si può notare appunto è nell'ambiente privato, nelle case private, ci sono proprio zone che non vengono trattate e questo potrebbe essere un aspetto di attenzione per le prossime stagioni, perchè ci sono zone appunto, dovuto anche appunto al fatto che siano appunto privati, che non c'è questa attenzione, dove si vedono nuvole di zanzare che girano, sembrano quasi delle “gang”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto successivo.

Punto 13 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER CORREGGIO SULLA POSSIBILITÀ DEI PUBBLICI ESERCIZI DI ORGANIZZARE EVENTI NEI LUOGHI PUBBLICI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

INTERROGAZIONE SULLA POSSIBILITÀ DEI PUBBLICI ESERCIZI DI ORGANIZZARE EVENTI NEI LUOGHI PUBBLICI

Premesso che:

- Da anni a Correggio è in atto un dibattito sulla rivalorizzazione del Centro Storico e di alcune aree pubbliche del capoluogo comunale. In particolare Pubblici esercizi e attività artigianali/commerciali con vendita al dettaglio (pizzerie al taglio, gelaterie, enoteche) hanno più volte sollecitato le

Amministrazioni Comunali a vedersi concessi per singoli eventi o per l'intera stagione estiva spazi pubblici.

- Nonostante un quadro normativo vigente stringente, in particolare per le attività artigianali e commerciali al dettaglio, il Comune di Correggio ha sempre cercato di sostenere tutte le iniziative che nascevano sul territorio.
- La crescente richiesta da parte dei consumatori di eventi in spazi aperti durante la stagione primaverile ed estiva ha spinto negli anni bar, ristoranti e attività di vendita al dettaglio ad incrementare l'uso degli spazi pubblici.
- Il nostro Comune ad oggi si presenta privo di un armonico regolamento che disciplini in maniera chiara la materia dell'utilizzo di spazi pubblici a fini commerciali ed eventi. Benché esistano all'interno dei regolamenti vigenti norme per l'occupazione delle aree pubbliche, per le emissioni rumorose, o per l'igiene e sicurezza pubblica, manca un testo quadro esclusivamente rivolto a pubblici esercizi e vendita al dettaglio che possa riassumere il tutto, classificando anche le aree pubbliche nelle quali è possibile ampliare l'offerta ricettiva da parte dei pubblici esercizi.
- Con deliberazione di Giunta n. 58 del 22.05.2018 il Comune di Correggio *“è divenuto proprietario di un chiosco-bar della superficie di mq 24 circa, censito nel N.C.E.U. al foglio 38 mappale 598, Cat. C/1, classe 5, della consistenza di mq 24, comprensivo di attrezzature ed impianti esistenti, ubicato in Viale Cottafavi n. 15/A all'interno del parco pubblico “Enzo Biagi”; col medesimo atto è stato previsto di individuare il gestore tra soggetti aventi sede legale ed operativa e/o residenza nel territorio del Comune di Correggio, al fine di valorizzare le attività economiche insediate in territorio correghese, anche mediante creazione di nuove opportunità lavorative”*
- L'intento della Giunta Municipale, condivisibile nei presupposti, si è tuttavia trasformato in farsa, quando, con successiva determinazione dirigenziale (n. 153 / 2018 del 29/05/2018) si è aperto un bando della durata di sei giorni (di cui solo 3 lavorativi)

Considerato che:

- Da tempo i pubblici esercenti del centro urbano chiedono di poter sfruttare la stagione estiva con iniziative programmate e stabili su aree pubbliche.
- Quanto accaduto con il bando di affidamento del chiosco del parco Enzo Biagi dimostra come sia importante una programmazione efficace e puntuale della stagione estiva correghese, non procedendo d'urgenza, perché questo causa malumori tra gli operatori del settore, senza un reale ritorno per le casse pubbliche.

Ciò premesso si chiede:

- Se è intenzione della Giunta predisporre un regolamento unico per la concessione a pubblici esercizi e vendita al dettaglio degli spazi pubblici per sostenere l'offerta ricreativa cittadina;
- Di conoscere l'opinione del Sindaco o dell'Assessore delegato in merito all'assegnazione del chiosco del parco Enzo Biagi con un bando della durata effettiva di soli 3 giorni lavorativi e se la mancata gara a con più partecipanti non abbia provocato un mancato incasso per la finanza pubblica.

Correggio, li 24 settembre 2018

Gianluca Nicolini

Capogruppo "Centrodestra per Correggio"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde l'assessore Maioli

ASSESSORE COMUNALE MAIOLI MONICA

Grazie Presidente.

Ne approfitto e mi fa piacere rispondere a questa interrogazione di Gianluca, perché mi da modo di puntualizzare gli obiettivi di questo mandato amministrativo, che lui ben conosce ma che è bene, a volte si danno per scontati, ma è bene sempre ripetere, nel senso che in questi anni abbiamo sempre favorito e facilitato la progettualità dei privati che ci aiutavano ad animare la città, ben consapevoli che una città animata è viva, è più, sicuramente, positiva, per tutti, e che la frequentazione rende comunque sicuramente la città più attrattiva e più attraente.

E' chiaro che in questi anni abbiamo gestito con la normativa in essere tutte le richieste che ci sono pervenute dagli operatori nel rispetto comunque della normativa vigente, che come giustamente si dice nella interrogazione, è abbastanza stringente, ma a causa di normative nazionali e regionali, sulle quali il Comune di Correggio non può intervenire, ma abbiamo comunque cercato di andare incontro agli operatori il più possibile. E' chiaro che, lo dico in modo chiaro, a volte le richieste non possono essere accettate ma per il fatto che viene chiesto di svolgere sul suolo pubblico delle attività che non sono permesse dalla autorizzazione amministrativa, quindi, per

capirci, quello che non si può fare dentro al negozio men che meno si può fare fuori dal negozio, ma diciamo così che le normative e i regolamenti in essere ci hanno permesso comunque di dare risposte nella maggior parte dei casi, a parte queste eccezioni, positiva agli operatori.

Su questa cosa, sul fatto comunque di avere un Regolamento unico, in realtà, in questi anni non è emersa la necessità, il bisogno, attraverso il confronto che ho abitualmente, e con le Associazioni di Categoria diciamo così referenti sul territorio, ma anche all'interno del tavolo di confronto che ho tutti i mesi, a volte più volte al mese, direttamente anche con i commercianti, che è un buon modo di confronto e di, diciamo così, di potersi scambiare le opinioni. In realtà questa richiesta non mi è pervenuta, è chiaro che non mancherò di fare un ulteriore passaggio rispetto alla sollecitazione che mi viene attraverso questa interrogazione, e, se ce ne fosse il bisogno, a parlarne con i diretti interessati e con i rappresentanti, non ho nessun tipo di problema.

Questo sul primo punto, direi di procedere, diciamo così, sul secondo punto, che è quello che mi sembra più puntuale, faccio una premessa, però, rispetto al chiosco che l'Amministrazione giustamente ha rilevato all'interno del Parco Enzo Biagi.

Il chiosco era un chiosco privato, come viene detto, oggetto comunque di più trattative negli anni, tra privati, che però non si sono mai perfezionate, e quindi dopo tanti anni di chiusura in un luogo comunque molto vicino alla città, cioè a ridosso comunque del Centro storico, ci siamo posti in Giunta l'obiettivo di riuscire a scardinare questo meccanismo che non si perfezionava mai, e andare a rilevare noi quel chiosco che era, attraverso una concessione, collocato su un'area pubblica.

Questo abbiamo fatto, nel senso che noi siamo entrati in possesso di questo chiosco il 25 di maggio e attraverso una trattativa diciamo con la proprietà che ha previsto anche il fatto di una estinzione, una compensazione rispetto a una esposizione che avevamo nei confronti di quel privato, quindi insomma una cosa positiva per entrambe le parti, e quindi l'abbiamo rilevato. Voi capite che alla metà di maggio eravamo già comunque a stagione iniziata, perché comunque l'estate aveva già dato i suoi effetti quindi la preoccupazione mia e della Giunta, e tutto il lavoro che insieme a me ha fatto anche l'Ufficio Patrimonio, nel senso che insomma è stata un'operazione gestita su più uffici, sull'Ufficio Patrimonio, rispetto a quelle che erano le competenze, rispetto all'acquisizione del chiosco e per l'ufficio Commercio rispetto a tutti gli adempimenti che servivano poi per renderlo operativo.

Ma non vi nego che la preoccupazione prima era quella di non perdere un'altra stagione, quindi di entrare in possesso di un chiosco e poi di non riuscire comunque a vederlo aperto, perché era comunque chiuso da parecchio, io non ho il dato effettivo

ma sono abbastanza certa che fosse chiuso sicuramente dall'inizio del nostro mandato, sicuro, ma probabilmente anche da prima. Quindi alla luce di questa preoccupazione abbiamo chiesto agli uffici di trovare una soluzione che ci permettesse nel minor tempo possibile almeno di fare questa stagione, quindi la stagione del 2018. Gli uffici ci hanno dato questa possibilità, nel senso che tecnicamente la cosa era possibile attraverso una manifestazione di interesse che, diciamo così, è uscita in data 29 maggio giustamente come diceva il consigliere Nicolini, e aveva scadenza il 5 di giugno, perché il nostro Regolamento prevede che in casi di urgenza, e questo poteva essere considerato un caso di urgenza, possa rimanere fuori questa manifestazione di interesse cinque giorni, quindi questo è previsto dal Regolamento in essere. Mi permetto di dire comunque che è vero tutto quello che è stato detto rispetto alla, diciamo così, alla urgenza con il quale abbiamo fatto questo atto, ma è pur vero che l'atto lo abbiamo fatto per un solo anno, quindi per una sola stagione, perché volevamo anche vedere l'interesse che ci poteva essere, a differenza dell'altro chiosco, quello al Parco Urbano, proprio per vedere la differenza e l'interesse che poteva scaturire, lo abbiamo destinato alle attività presenti sul territorio, ben consapevoli che l'urgenza e la tipologia di attività aveva più senso di essere, di stare diciamo di avere una continuità con un'attività complementare di un qualcuno comunque che aveva già un'attività sul territorio e con questo completava l'offerta merceologica, e quindi riprendendo il concetto, a differenza dell'altro chiosco che l'abbiamo destinato in gestione per più anni a delle Cooperative Sociali, dando una finalità comunque di recupero sociale anche a quello spazio, in questo caso lo abbiamo comunque destinato ad una attività di impresa, con le caratteristiche che vi ho detto.

Naturalmente di questa cosa, passaggio fondamentale, è vero che l'abbiamo lasciato aperto pochi giorni, ma cosa peraltro permessa con questa finalità dal Regolamento in vigore, ma ci siamo confrontati con le Associazioni di Categoria e coi commercianti, che come vi ho detto incontro molto frequentemente, le Associazioni di Categoria come rappresentanti ne erano a conoscenza, hanno condiviso il percorso e con le stesse preoccupazioni che avevamo noi erano d'accordo rispetto al fatto che occorresse comunque procedere con un procedimento di urgenza.

Tutto questo ci ha permesso di andare all'aggiudicazione del chiosco il 13 di giugno, che ha fatto sì comunque che l'attività potesse iniziare più o meno verso, dopo una settimana penso che abbiano aperto. Quindi voi capite che tutto questo iter d'urgenza ha permesso comunque almeno di fare un trimestre di attività e di capire le potenzialità che noi eravamo certi, ma che il privato, senza diciamo così, uno stimolo del pubblico probabilmente faticava a trovare. Quindi tutto questo è l'iter che abbiamo fatto, in realtà la volontà, questa aggiudicazione, scadrà il 30 di settembre, la

volontà è quella comunque, con tutto il tempo necessario che avremo, di andare comunque alla predisposizione di un atto, con il rispetto anche dei termini più lunghi, con una validità anche sicuramente di una stagione ma di più stagioni, direi, ma non ne abbiamo ancora discusso in Giunta, direi con le stesse caratteristiche della manifestazione di interesse precedente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, ringrazio l'assessore, sempre puntuale e anche molto cortese. Per quanto riguarda la sua prima risposta non posso che essere soddisfatto dell'apertura al confronto, resta il fatto che chi è abituato come me a vedere in avanti, diciamo così ad anticipare i bisogni dei clienti, dei committenti, il fatto di dotarsi di un Regolamento non è legato alla necessità, o meglio alla richiesta degli esercenti, può essere uno strumento di governo di una situazione anche per evitare poi le inevitabili proteste che puntualmente giungono anche ai consiglieri comunali, che poi ci dicono: "perché in quella piazza si può fare perché davanti al mio bar no", ad esempio. Allora ecco che andare ad individuare per tempo aree, discutere su queste, e quindi è chiaro a tutti, se in quella zona è possibile installare nella stagione estiva o temporaneamente in maniera permanente ad esempio un'attività piuttosto che un'altra sul territorio urbano, ma anche nelle frazioni, possa essere utile anche per chi deve amministrare, perché non è che dico dei no in base alla simpatia, dico dei no perché c'è una pianificazione condivisa all'interno di un percorso e vi è un regolamento., non va bene il Regolamento? Si cambia, ma c'è qualcosa di chiaro, ecco, l'input.

Sul secondo aspetto per me era più marginale a dire il vero perché mi interessava più il futuro rispetto a quello che è successo, io dico una cosa e la chiedo anche perché non l'ho scritta. Visto che l'assessore stesso dice che avevate informato le Associazioni di Categorie, ma i singoli esercenti che potevano essere interessati, visto che come ho richiamato anche, leggendolo, prima il bando, era "cucito" per le attività già presenti sul territorio comunale, non poteva arrivare un terzo da fuori a fare quel tipo di attività, quantomeno quest'anno. C'erano state, diciamo, messe al corrente di questo bando perché è chiaro che in tempi di urgenza si può andare, bruciare tutte le

tempistiche, anche la normativa lo consente lecitamente, quindi non vi è un problema di un illecito da quanto punto di vista, cioè è una questione amministrativa di opportunità amministrativa e politica perché nel momento in cui io dico a tutti: *“cari pubblici esercenti di Correggio io ho questa necessità, lo voglio fare, sappiate che esce il bando, vi interessa? ...vi arrangiate, ..dovete correre di notte? ...è normale in tutti i bandi dover correre, ma almeno vi avevo avvisati”*. Il problema è trovarsi il bando dall’oggi al domani sul sito del Comune con una scadenza di questo tipo con il mezzo tre festività, e la Fiera.
Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

...voci di sottofondo....

Beh una interrogazione non è una interpellanza.

Andiamo al punto 14.

Punto 14 all’Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE CORREGGIO AL CENTRO DI ADESIONE ALLA PETIZIONE “QUESTO È IL MIO CORPO” PER LA LIBERAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI TRATTA E DI SFRUTTAMENTO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Simone Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, vado alla lettura dell’ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

ADESIONE ALLA PETIZIONE “QUESTO È IL MIO CORPO” PER LA LIBERAZIONE DELLE DONNE VITTIME DI TRATTA E DI SFRUTTAMENTO

Premesso che:

- nel 1949 la Convenzione internazionale contro la tratta aveva stabilito che la “prostituzione e il male che l’accompagna, vale a dire la tratta degli esseri umani ai fini della prostituzione, sono incompatibili con la dignità ed il valore della persona umana”;
- In Italia la legge 20 febbraio 1958, n. 75 voluta dalla senatrice Lina Merlin, abolì la regolamentazione della prostituzione, chiudendo le case di tolleranza ed introducendo i reati di sfruttamento, induzione e favoreggiamento della prostituzione;
- A partire dagli anni '90 il fenomeno della prostituzione è riemerso, a seguito dello sviluppo dei flussi migratori, attraverso lo sfruttamento di donne e ragazzine portate con l’inganno in Italia e completamente dipendenti dai loro trafficanti e sfruttatori. Inoltre con l’attuale emergenza profughi le organizzazioni criminali hanno trovato nuove opportunità per reperire condizionate ed introdurre in Italia vittime del mercato della prostituzione

Considerato che:

- Si stima che in Italia le vittime della tratta ai fini di prostituzione siano tra le 75.000 e le 120.000, delle quali il 37% tra i 13 e i 17 anni, per un giro di affari di circa 90 milioni di euro generato da circa 3.000.000 di clienti;
- La prostituzione sul suolo italiano sfrutta principalmente donne straniere provenienti da Nigeria, Romania, Ucraina e paesi dell’est;
- Il 66% delle persone che subiscono sfruttamento in Europa è per fini di sfruttamento sessuale di gran lunga superiore quindi a qualsiasi altra forma di sfruttamento;
- L’Università di California ha svolto uno studio secondo il quale il 68% di donne che si prostituiscono soffre di disturbi psicologici (il 68% soffre di sindrome da stress post traumatico);
- La prostituzione colpisce sempre i soggetti più deboli e indifesi, le vittime appartengono alle categorie vulnerabili, in condizioni sociali e economiche sfavorevoli portandole a svilire la loro persona ed il loro corpo attraverso la mercificazione dello stesso ed un consenso apparentemente libero è invece una catena di sopraffazioni che culmina con il cliente, il quale diventa lui stesso uno sfruttatore;
- In Svezia, Finlandia, Norvegia, Islanda, Irlanda del Nord e Francia vige il “modello nordico”, che punisce il cliente, ed i numeri attestano che questo è un sistema efficace, che ha esercitato un enorme deterrente sulla tratta ai fini di sfruttamento sessuale. In particolare in Svezia il numero di persone che si prostituiscono è diminuito del 65% ed in Norvegia del 60%;

- Dal 2014 sono in atto diverse azioni politiche, quali raccolta firme e proposte disegni legge, da partiti di diversa estrazione atte all'abrogazione totale o parziale della legge cd. "Merlin"

Il Comune di Correggio esprime

- Preoccupazione per la proposta di abrogazione della legge n. 75 del 1958 dovuta alla considerazione della prostituzione quale attività lavorativa al pari delle altre e senza implicazioni di tipo morale e legale;
- La propria contrarietà a qualsiasi forma di sfruttamento delle persone più deboli e indifese quali le donne ed i minori vittima di tratta

Aderisce

Attraverso la figura del Sindaco alla petizione promossa dalla associazione Papa Giovanni XXIII "Questo è il mio corpo" avente per oggetto la richiesta di una legge che preveda l'introduzione di sanzioni per chi si avvale delle prestazioni sessuali di soggetti che esercitano la prostituzione, affinché venga fermata questa inaccettabile forma di sfruttamento nei confronti delle persone più vulnerabili

Impegna il Presidente del Consiglio Comunale

Ad informare del contenuto del presente ODG tutti i parlamentari e senatori reggiani al fine di promuoverne le finalità nelle sedi opportune

Correggio, li 19 settembre 2018

Simone Mora
Capogruppo "Correggio al centro"

continua CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Aggiungo soltanto che questo è un aspetto di cui si tratta purtroppo sempre con troppa leggerezza, e devo dire anche per un retaggio culturale, a me ha spaventato, mentre preparavo questo ordine del giorno, parecchio, il numero dei tre milioni di clienti che sono stimati, perché è proprio questa la prima forma di sfruttamento, quella di pensare di poter usufruire del corpo e della persona in generale di un altro essere umano per un fine, per una soddisfazione personale, che è la prima mercificazione di una persona, e questa è veramente la prima parte, il primo aspetto a mio avviso da colpire, e mi auguro che questo consiglio e i miei colleghi consiglieri vogliano votare favorevolmente a questo ordine del giorno perché il Comune di



Correggio si faccia carico e si faccia promotore, comunque faccia presente la sua contrarietà a qualsiasi “agevolazione” di sfruttamento della prostituzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Margherita Borghi.

CONSIGLIERE COMUNALE MARGHERITA BORGHI

Grazie Presidente. La petizione nominata nell’ordine del giorno del consigliere Mora, “Questo è il mio corpo”, chiede appunto al Parlamento italiano di approvare una legge che su esperienza di altre legislazioni europee punisca i clienti dello sfruttamento sessuale. L’obiettivo è duplice, da una parte togliere alle organizzazioni criminali la loro fonte di guadagno e dall’altra parte combattere anche lo sfruttamento di quelle persone che nella maggior parte dei casi, quasi nella totalità, sono vittime. Colpire quindi la domanda per contrastare le conseguenze devastanti che la prostituzione crea. Qualsiasi politica in materia di prostituzione influisce sul conseguimento della parità di genere, e trasmette messaggi enormi alla società, in primis ai giovani. La prostituzione riduce tutti gli atti più intimi al loro valore monetario e sviscerisce conseguentemente l’essere umano a livello di merce oggetto a disposizione del cliente.

C’è uno stretto legame tra la prostituzione e la tratta di donne e ragazze minorenni. La tratta infatti viene usata come mezzo per portare donne e ragazze nel mercato della prostituzione. I dati dell’Unione Europea dimostrano l’inefficacia della politica di lotta alla tratta di esseri umani e anche problemi nell’identificazione e perseguimento dei trafficanti, quindi si ritiene indispensabile intensificare l’azione, nei casi di tratta, e rafforzare il perseguimento e la condanna dei clienti e dei trafficanti.

Siamo consapevoli che esiste una differenza tra la prostituzione forzata e la prostituzione volontaria, questo però non ci interessa perché è altrettanto ovvio che la prostituzione costituisce una forma di violenza nei confronti della persona, in questo caso delle donne.

Prostituzione e sfruttamento sessuale sono questioni legate anche al genere, alla violazione della dignità umana, sono questioni contrarie ai principi umani, tra cui

appunto la parità di dignità, e in contrasto con i principi della “Carta dei diritti fondamentali” dell’Unione Europea.

La prostituzione in generale e la prostituzione forzata incidono sulla violenza contro le donne in generale dal momento che ci sono ricerche che dimostrano che gli uomini che acquistano servizi sessuali hanno una immagine degradata e degradante delle donne. Normalizzare la prostituzione quindi avrà un impatto sulla violenza contro le donne, e come dicevo appunto, ci sono studi come gli uomini che acquistano servizi sessuali sono più inclini anche a commettere atti sessualmente coercitivi o atti più in generale di violenza verso le donne.

L’istruzione gioca un ruolo fondamentale nella prevenzione della prostituzione, è raccomandabile organizzare Campagne educative di sensibilizzazione e prevenzione specifiche per l’età. Nel processo educativo dei giovani l’educazione in materia di uguaglianza rappresenta un obiettivo fondamentale, invece, al contrario, la normalizzazione della prostituzione ha un impatto negativo sulla percezione che i giovani hanno della sessualità e delle relazioni tra uomini e donne. Il modello nordico, nominato anche prima nella lettura dell’ordine del giorno, di Svezia, Irlanda e Norvegia, nel modello nordico il reato è costituito dall’acquisto dei servizi sessuali e non dai servizi resi, diciamo così che il reato si sposta dal soggetto che esercita la prostituzione a colui che effettivamente ne usufruisce. La normativa quindi in questi paesi ha portato ad un cambiamento, non soltanto nella diminuzione del numero dei reati ma anche a un cambiamento negli atteggiamenti dei giovani.

Alla luce di quello che ho detto è preoccupante quindi la proposta di abrogazione o di parziale abrogazione della legge n. 75 del 1958 , la cosiddetta “Legge Merlin” perché è importante procedere nella lotta al contrasto dello sfruttamento delle vittime di tratta sanzionando chi si avvale delle prestazioni sessuali all’interno della prostituzione e non rendendo normale una attività palesemente in contrasto con i diritti dell’essere umano, con il rispetto delle persone, che, come recita la nostra Costituzione, hanno pari dignità.

Quindi come partito Democratico facciamo nostro l’invito contenuto nell’ordine del giorno presentato dal consigliere Mora di Correggio al Centro aderendo alla petizione sopracitata, nell’ottica del riconoscimento della pari dignità di qualsiasi essere umano, di qualsiasi genere, e di qualunque provenienza, convinti che la parità si raggiunge, soltanto riconoscendo e rispettando i diversi punti di partenza di ogni individuo, e non eliminando artificiosamente il problema.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie Presidente. Ho letto la petizione, è un problema molto complicato dal mio punto di vista, cioè è un problema che andrebbe affrontato, discusso, valutato, sentendo anche molto il parere dei gruppi femministi e anche delle donne proprio che si sono trovate sì necessariamente coinvolte nella “tratta” ma anche quelle che dicono di svolgere un’attività professionale, di lavoratrici del sesso, libera. Io ho molte perplessità su questa definizione personalmente, però credo che per avere una consapevolezza maggiore dell’efficacia di questo tipo di petizione e di tutto l’argomento che secondo me invece andrebbe veramente trattato a fondo, perché anche se in qualche modo apprezzo questa proposta, non può essere esaustiva ed esauriente perché veramente se non andiamo a confrontarci, a discuterne, a parlarne, non sono semplicemente le sanzioni nei confronti dei clienti, come sempre, a determinare il cambiamento, almeno questo è il mio parere.

Cioè quello che bisogna fare è un livello culturale, quindi ben venga il bel discorso che faceva anche la consigliera prima sulla educazione, ma secondo me è soprattutto in questa direzione e nella direzione di confrontarsi e su questi argomenti anche in confronti pubblici e con tutti i sistemi possibili, perché comunque c’è quest’idea che andare a prostitute non sia una cosa sbagliata.

Secondo me molti uomini la pensano così, e la pensano così anche molti uomini che tutto sommato pensano di essere nel giusto ed essere eticamente molto corretti, e che magari sì è vero che c’è una maggiore tendenza a fare atti di violenza, eccetera, ma probabilmente c’è anche gente che non ha mai sfiorato la gente ma va a prostitute anche frequentemente.

Quindi ho una qualche perplessità sul fatto di identificare in questo l’unica soluzione del problema e sul fatto che secondo me non è esauriente il confronto con chi la prostituzione diciamo la esercita. Personalmente ripeto sono molto perplessa ma desidererei veramente incontrare e discutere e confrontarmi con diciamo quel gruppo di persone che si definiscono lavoratrici del sesso” in senso libero, nel senso di aver fatto una scelta libera.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Simone Mora.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Rispondo ad alcune questioni che ha sollevato il consigliere Fabiana Bruschi. Questo è chiaro che non è una cosa esaustiva ed esauriente, ma semplicemente è un mettere una pezza ad una piaga conclamata perché quel numero di 3 milioni di clienti, la dice lunga su come giustamente prima dicevi il fatto che per alcuni uomini il fatto di andare a prostitute non è una cosa grave. Il fatto di trovarsi davanti magari una ragazzina di 15 anni proveniente da chissà dove non è una cosa che gli pone il problema. Quindi è altrettanto vero che come sosteneva invece Margherita prima la legge crea mentalità, se una cosa è, come dire, ritenuta per la maggior parte sbagliata, dalla maggior parte delle persone sbagliata, ma diventa legge, pian pianino questo diventa anche ammissibile, e quindi c'è da operare dal mio punto di vista su due aspetti. L'uno è chiaramente quello dell'educazione, ma dall'altro, dal punto di vista legislativo perché non si protraggano questi errori, e quindi il primo aspetto è confortato dai numeri del modello nordico che può portare, il primo aspetto che può portare dei risultati, come appunto il modello nordico conferma, è quello di andare a punire chi sfrutta i servizi delle prostitute. Questo penso sia fuori dubbio, è chiaro che da questo deve poi partire un processo culturale tale per cui si arrivi davvero alla concezione di uomo e donna con pari dignità, con gli stessi diritti e stessi doveri. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabio Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Io sarò molto breve, ringrazio innanzitutto Simone Mora per aver presentato un punto all'ordine del giorno su un argomento che ovviamente è molto sensibile e ringrazio

anche Margherita perché l'intervento è stato molto chiaro, e condivido, al 100%, ritengo che un paese civile non possa riconoscere la prostituzione in quanto tale per definizione, e devo dire che in un paese civile non si possono neppure vedere le file di macchine e le prostitute per strada. Quindi questo è credo un'altra cosa sulla quale si dovrebbe intervenire. Purtroppo sono pessimista nel senso che io in questo momento sono, diciamo, abbastanza pessimista sulla direzione che sta prendendo la società quindi non mi stupirei che tra un po' approvassero anche...

Stiamo tornando al trogloditismo quindi non mi stupirei che tra un po' venisse approvato l'utilizzo della "clava", quindi devo dire ovviamente all'Ordine del giorno voterò in modo favorevole anche se, come diceva giustamente Fabiana, non è la soluzione, però insomma è un bel messaggio, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

No, solo per precisare che, ripeto, pur condividendo, sento molto forte il bisogno di una maggiore condivisione su questo tema con chi è direttamente coinvolto e anche perché non si parla solo di donne ma si parla anche di transgender, si parla anche a volte di uomini, perché ci sono anche tutte le componenti dei gigolò, perché no, e di tutte queste...quindi mi asterrò su questa anche se effettivamente è strano, perché in realtà sono assolutamente contraria alla tratta delle donne e tutto questo però è un argomento che ha troppo bisogno di essere più articolato, non mi sembra sufficiente questo punto e basta, insomma ho bisogno di una argomentazione più complessa e più condivisa con le donne e anche con chi appunto vive questo problema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Ilenia Malavasi, sindaco.

SINDACO

Mi permetto di fare un invito a Fabiana, perché come donna astenersi su un tema del genere penso che sia una cosa molto grave. I testi che trattiamo, le riflessioni che facciamo sono sicuramente parziali, nel senso che lo ha riconosciuto anche Simone, parliamo a volte di temi che vanno al di là delle nostre possibilità che vanno oltre anche i nostri confini comunali. Questo è un tema etico, è un tema morale, insomma penso dalle donne anche molto sentito, sicuramente di questo tema forse potremmo parlarne tanto, ci potremmo anche impegnare a fare una iniziativa pubblica, a fare un Convegno, magari promosso anche come Consiglio Comunale, ma astenersi a una cosa del genere perché c'è bisogno di parlarne di più, insomma, la trovo anche un po' debole come motivazione, quindi ti invito veramente a una riflessione. Tu nella tua coscienza voterai come meglio ritieni, ma da donna a donna veramente lo trovo inaccettabile, perché questo testo è un testo molto corretto, insomma, su un tema dove sarà vero che ci possono essere opinioni diverse, ma non c'è nessun tipo di fuga in avanti, nessun tipo di pregiudizio, nessun tipo di posizione credo non sostenibile da una persona come te. Margherita ha parlato ovviamente per tutte, quindi non intervengo perché condivido ogni parola che lei ha detto, penso che questo tema ci tocchi tutte nel nostro intimo rispetto comunque ai tanti segni di violenza che leggiamo tutti i giorni, rispetto comunque alla dignità della donna, il cui corpo spesso viene utilizzato come strumento, quindi mi permetto di farti questo invito.

Ci possiamo prendere veramente l'impegno di continuare questa riflessione ma secondo me qui serve un segnale forte da parte di tutto il Consiglio Comunale e soprattutto da parte della sua componente femminile, e ringrazio sia Simone che ha proposto questo argomento, sia Fabio Catellani che insomma ha portato comunque la sua testimonianza. E' un tema molto diffuso comunque sui nostri territori, anche quello della prostituzione, insomma, credo veramente che se ne debba parlare, non ci si debba nascondere, ma anche dicendo chiaramente come la pensiamo, credo veramente che l'astensione per una donna sia... non la commento perché veramente mi sembra una cosa per un'altra donna veramente non accettabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

No anche io, in questo caso da uomo a donna, no volevo chiedere anche io a Fabiana di ripensarci, nel senso che a me, voglio dire, anche dai discorsi di prima che non hanno nulla a che vedere con questo, come importanza, nel discorso del baratto, vogliamo tutto perfetto, non lo facciamo, ma cominciamo, facciamo qualcosa muoviamoci in una direzione.

Io credo che su questo ordine del giorno non si possa non essere d'accordo, poi capisco, concordo, magari c'è da fare anche qualcosa di più, però non puoi trovare nulla di non corretto in quello che è scritto in questo ordine del giorno, per cui ti chiedo, ovviamente lasciandoti la libertà, io da uomo non sono nella posizione di Ilenia, di dirti che è inaccettabile, io voglio dire se una donna decide di non votare questo ordine del giorno io da uomo non posso dire che è inaccettabile, lasciandoti la libertà di farlo però ti chiedo di ripensarci perché secondo me è un messaggio sostanzialmente sbagliato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente. Volevo soltanto portare un'esperienza personale che ho avuto, ho avuto la fortuna dai 18 ai 20 anni di essere al Pronto Intervento a Parma come carabinieri, quindi quei ragazzi che vanno sulle gazzelle notte e giorno, e naturalmente ho vissuto perché dovevo contrastarlo quello che è la prostituzione, allora, e parlo del 1978-1980, allora c'erano i "fogli di via" per le donne che adescavano i clienti.

Il nostro comportamento a Parma, dal nostro gruppo, era un po' diverso, nel senso che non andavamo dalla prostituta o dalla donna, adesso, perché prostituta è anche brutto, proprio cacofonico anche come parola, non andavamo da quella donna, anche perché erano conosciute, tutte le sere e tutte le notti erano sempre quelle, erano tempi diversi, erano anche dei nostri punti di riferimento perché ci dicevano magari che c'era qualche balordo che girava, sono esperienze personali che comunque mi fa piacere distribuirle insomma, dirle, ma noi andavamo, non tutti nel nostro gruppo, però in particolare andavamo a cogliere l'imbarazzo dell'uomo che andava a sfruttare

queste persone, in due modi. Uno ricercare i cosiddetti “sfruttatori”, perché dietro a qualsiasi donna c’è un altro uomo o un’organizzazione, o quant’altro, che sfrutta quella persona, e dall’altra parte andavamo a..., non avevamo i mezzi legali ma avevamo i mezzi della divisa, e allora anche della paura della divisa, e soltanto con la divisa andavamo a cogliere l’imbarazzo della persona o che era in fila, perché aspettava il turno, o comunque era anche durante....lo sfruttamento del servizio che andava a pagare. Tante volte e continuando su questa linea siamo riusciti ad avere perlomeno la vergogna di tanti uomini di ripresentarsi e magari trovare la pattuglia dei carabinieri che li andava a bacchettare, non avevamo i mezzi di oggi, ma con una soluzione di questo tipo, cioè andare a sanzionare, anzi io lo metterei anche a livello penale, non soltanto io personalmente, a livello amministrativo, e sanzionare il cliente, quello che vuole sfruttare la donna o comunque chi offre un servizio di questo tipo penso che sia assolutamente da fare, quindi naturalmente io voterò favorevolmente a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabiana Bruschi

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Beh da un certo punto di vista sono anche soddisfatta che ci sia una discussione in merito. Il mio discorso è che da un lato personalmente mi verrebbe da dire sì lo voto subito, dall’altro lato perché purtroppo mi appartiene questa categoria del dubbio, mi sono andata a vedere alcune cose e avrei bisogno per essere più serena nella mia valutazione di confrontarmi con quei gruppi di femministe che invece parlano di un altro ruolo delle lavoratrici sessuali, del lavoratore sessuale.

D’acchito così a pelle mi viene da rifiutarlo, lo giuro, però io ho bisogno di capire meglio, ho ancora bisogno di capire quanto, se e quando ci sia una possibilità di definire anche un lavoratore o una lavoratrice sessuale, come può esserci lo sfruttamento in fabbrica o lo sfruttamento da un’altra parte, se ci sono differenze, che cos’è, cioè. Scusate, io ho questi dubbi, e proprio perché mi sento molto diciamo femminista che ho questi dubbi e ho bisogno di capirli, no veramente, perché sennò sono soluzioni semplici, invece io ho bisogno di capire meglio e di capire fino in fondo queste cose. Spero, mi auguro, che la Sindaca dia corso alla proposta....

...voci di sottofondo...

...anche noi proponiamo ogni tanto di fare delle cose riguardo a temi anche rispetto a questo, per cui io rimango della mia idea di astenermi da questo voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Mi spiace di questa astensione e vorrei provare a dare una levatura diversa per cercare ancora pur rispettando l'opinione di Fabiana, provare però a dare un'altra, un'altra visione, perché, questa è la più chiara e lampante, è la più chiara e lampante forma di sfruttamento che si può avere di una persona debole e indifesa, sai questo penso sia per antonomasia l'esempio più chiaro in cui una persona sfrutta un'altra persona, uomo o donna che sia, tra l'altro, per un proprio fine, personale, a fronte addirittura proprio di un pagamento, quindi proprio penso sia il caso più lampante, più accademico di sfruttamento.

Rimanendo focalizzati appunto solo su questo, evitando quindi di allargare troppo il cerchio e anche l'ordine del giorno è volutamente "largo" nel senso che non dà fughe in avanti di nessun tipo appunto perché possa essere più largamente condiviso possibile, guardiamo questo, cioè l'andare a colpire e a aumentare le sanzioni di chi sfrutta a volte per ignoranza, a volte inconsapevolmente oppure perché gli fa comodo così, un'altra persona, può essere uno strumento deterrente, uno strumento che riduce il fenomeno?

I dati di altri dei paesi nordici ci dicono di sì, quindi limitatamente a questo aspetto mi auguro che tu possa cambiare idea.

Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no quindi possiamo procedere a votare l'ultimo punto. I favorevoli al punto 14 alzano la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	1 (Fabiana Bruschi)
Contrari:	nessuno

Quindi viene approvato con 12 favorevoli e 1 astenuto.

Con questo vi auguro buon week end perché il Consiglio Comunale chiude bottega, per questo mese.